



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 15 GIUGNO 2020

Trascrizione a cura della ditta PSP Communication di Davide Savone

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Grazie a tutti, iniziamo il Consiglio Comunale in presenza, il nostro primo Consiglio in presenza. La distanza che abbiamo individuato e siamo riusciti a ottenere, quella di un metro e cinquanta, che comunque non ci consente di togliere la mascherina, di conseguenza bisognerà tenere per tutta la seduta, compreso durante l'intervento, la mascherina. Grazie a tutti e darei la parola al SegreTARIO comunale per l'appello, prego.

ALESSANDRO BALLARIN - SEGRETARIO GENERALE:

Aretusini -
Azzalin - presente
Bagatin - presente
Bernardinello - presente
Bertacin -
Biasin - presente
Bonvento -
Borsetto - presente
Businaro - presente
Chendi -
Corazzari -
Gaffeo - presente
Gambardella -
Giannese - presente
Maniezzo - presente
Masin -
Menon -
Milan - presente
Montagnolo - presente
Moretto -
Nale - presente
Noce - presente
Osti - presente
Raise - presente
Rizzato - presente
Romagnolo - presente
Romeo - presente
Rossini - presente
Saccardin - presente
Salvaggio -
Scaramuzza - presente
Sette - presente
Traniello - presente

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Bene, siamo presenti 23, c'è il numero legale. Avviso i signori Consiglieri, abbiamo iniziato con un po' di ritardo perché stavamo cercando di ovviare ad un problema tecnico per la diretta su YouTube che invece oggi ci è preclusa quindi andremo in *streaming* perché appunto non siamo riusciti a risolvere questo problema tecnico che non c'era, insomma, fino a tutte le prove di venerdì e grazie, intanto do la parola all'Assessore Pavanello quindi, per illustrare. Sì, nominiamo intanto gli scrutatori e questa volta serviranno perché ovviamente il voto, vi abbiamo dato, vi abbiamo

COMUNE DI ROVIGO
Consiglio Comunale del giorno 15 GIUGNO 2020

mandato le indicazioni di questa seduta e quindi saranno per alzata di mano quindi gli scrutatori Giorgia Businaro, Angelo Montagnolo e Rizzato, mettiamo quelli che hanno un pochino più di dimestichezza con il sistema, grazie. Intanto do la parola quindi all'Assessore Pavanello per l'illustrazione del primo punto all'ordine del giorno, prego Assessore.

PUNTO 1) DELL'O.D.G. “ADESIONE ALLA MORATORIA EX ACCORDO ABI/ANCI/UIPI DEL 06/04/2020 PER LA SOSPENSIONE PER 12 MESI DEL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DEI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE STIPULATI SECONDO LA FORMA TECNICA DEL MUTUO CON LA BANCA INTESA SANPAOLO S.P.A.”

ANDREA PAVANELLO – ASSESSORE AL BILANCIO

Buon pomeriggio a tutti. Allora, il primo punto all'ordine del giorno, viene chiesto di deliberare in ordine all'adesione da parte del Comune di Rovigo alla moratoria e l'accordo a sensi della ABI, ANCI e UPI del 6 aprile 2020 relativo alla sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio lungo termine stipulati secondo la forma tecnica del mutuo con Banca Intesa. Allora, questo intervento, questo tipo intervento ha la finalità appunto di liberare risorse a favore dell'Ente a causa dell'emergenza sanITARIA COVID. La finalità, appunto, è quella di salvaguardare gli equilibri di bilancio, intesi sia come maggiori spese connesse alla emergenza, che come potenziali futuri minori entrate. Come detto, è una facoltà, e quindi è una facoltà che l'Ente ha, di sospendere la quota capitale per le rate scadenti nel 2020, quindi prorogare di un anno la scadenza del mutuo. Quota interessi sono mantenute e quindi sono dovute, e ne approfitto per dire per un errore nella proposta di delibera, a pagina 3 al punto 3 per un refuso sono indicati due mutui anziché tre, quindi di dare atto, al punto 3 dice, che l'operazione di sospensione della rata capitale dei tre mutui perché, appunto, oggetto di sospensione sono tre mutui che avevano le caratteristiche per godere e chiedere la sospensione. Quindi tre mutui in essere, scadenti tutti e tre il 31 dicembre 2025, per effetto dell'adesione alla sospensione si liberano risorse per € 131.984,86. Questo tipo di risorse, abbiamo detto, sono risorse non vincolate e verranno appunto destinate per maggiori spese, come detto, oppure minori entrate. Questa proposta è passata in Commissione con i voti favorevoli di Borsetto, Azzalin, Giannese, Chendi, Rossini Salvaggio. Astenuti Aretusini e Menon. Ne chiedo l'approvazione.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Ringrazio l'Assessore Pavanello e apro il dibattito, prego. Qualcuno che vuole prendere la parola rispetto al primo punto all'ordine del giorno? No, bene, allora chiudo la discussione, apro invece a questo punto se volete fare una dichiarazione di voto. Nessuna dichiarazione di voto. Quindi mettiamo in votazione il primo punto all'ordine del giorno “*Adesione alla moratoria ex accordo Abi Anci Upi*”, prego, allora chi è favorevole alzi la mano? Sono quattro che non votano. 18, ok. Astenuti 4, mi sembra, ok. Facciamo la controprova, contrari nessuno, quindi 18 favorevoli, i 4 astenuti sono Rizzato, Noce, Milan e Sette.

ANGELO MONTAGNOLO - CONSIGLIERE

Scusi Presidente, inizialmente eravamo in 23, nessuna entrata e uscita. Qui abbiamo 18 e 4.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Forse io. Per cui ovviamente il mio voto è favorevole. Allora, chiediamo l'immediata esecutività. Unanimità, bene, grazie. Sì, faccio la controprova, astenuti? Nessuno, contrario nessuno quindi l'immediata esecutività passa all'unanimità.

PUNTO 2) DELL'O.D.G. “ADESIONE ALLA MORATORIA EX ACCORDO ABI/ANCI/UIPI DEL 06/04/2020 PER LA SOSPENSIONE PER 12 MESI DEL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DEI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE STIPULATI SECONDO LA FORMA TECNICA DEL MUTUO CON LA BANCA BNL”

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo adesso al secondo punto all'ordine del giorno sempre l'“*Adesione alla moratoria con la Banca BNL*”, prego Assessore Pavanello.

ANDREA PAVANELLO – ASSESSORE AL BILANCIO

La seconda proposta riguarda i mutui contratti e in essere con BNL, si tratta in questo caso di due mutui scadenti anche questi al 31 dicembre 2025, che liberano risorse per € 269.323,51 e il voto in Commissione anche qui ha avuto il parere favorevole di Borsetto, Azzalin, Giannese, Chendi, Rossini, Salvaggio e l'astensione dei Consiglieri Aretusini e Menon. Rinvio a quanto precedentemente detto per quanto riguarda le caratteristiche.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Ringrazio l'Assessore e apro il dibattito, anche su questo punto, qualcuno vuole prendere la parola? No, allora chiudo la discussione, qualcuno vuole fare dichiarazione di voto? No, allora chiudo anche la dichiarazione di voto e a questo punto metto in votazione il secondo punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. 19 favorevoli, chi si astiene? 4 astenuti, che sono sempre Rizzato, Noce, Milan e Sette. Facciamo la controprova, contrari nessuno. Ok. Quindi la delibera passa con 19 voti favorevoli. Adesso andiamo a votare l'immediata esecutività della delibera, chi è favorevole? Unanimità mi sembra, sì, facciamo comunque una controprova, astenuti? Nessuno, contrari nessuno, quindi l'immediata esecutività del punto 2) all'ordine del giorno passa all'unanimità.

PUNTO 3) DELL'O.D.G. “RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 65 DELL'8/5/2020 AD OGGETTO 'VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022”

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Arriviamo al punto 3) “*Ratifica deliberazione numero 65 dell'8/5/2020 avente ad oggetto variazione urgente al bilancio di previsione 2020-2022*”, prego Assessore Pavanello.

ANDREA PAVANELLO – ASSESSORE AL BILANCIO

Sì, in questo caso si tratta di una ratifica da parte del Consiglio Comunale di una variazione deliberata in Giunta, ed è connessa alla variazione inizialmente deliberata in esercizio provvisorio e quindi quando ancora il bilancio previsionale doveva essere approvato. Una volta avvenuta l'approvazione del bilancio previsionale è necessario procedere a questa variazione e riapprovazione di questa delibera. Si tratta del...Allora, viene chiesta l'approvazione di questa delibera approvata in sede di Giunta ed è relativa ai fondi stabiliti dalla Protezione Civile per quanto riguarda i buoni spesa alimentari. La prima allocazione era avvenuta in esercizio provvisorio in quanto il bilancio previsionale non era ancora stato approvato. Una volta, ora che il bilancio previsionale è stato approvato è necessario ripetere l'approvazione di questo di questo stanziamento. In Commissione è passata con l'unanimità dei componenti e vi viene chiesta la ratifica.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Ringrazio l'Assessore Pavanello, apro il dibattito sul terzo punto all'ordine del giorno, c'è qualcuno che chiede di intervenire? Nessuno, quindi chiudo il dibattito c'è qualcuno che chiede di fare dichiarazione di voto? Nessuno, quindi chiudo la dichiarazione di voto e a questo punto mettiamo in votazione Chi è favorevole alzi la mano. Mi sembra siano 21 favorevoli. Astenuti? 2, Milan e Sette. Facciamo la controprova comunque, contrari nessuno, quindi la delibera, la ratifica passa con 21 voti favorevoli e due astenuti. Anche qui l'immediata esecutività? No.

PUNTO 4) DELL'O.D.G. “RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 68 DELL'8/5/2020 AD OGGETTO 'VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022”

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Allora, passiamo al punto 4) dell'Ordine del giorno, sempre una “*Ratifica di delibera numero 68 dell' 8/5/ avente ad oggetto 'Variazione urgente del bilancio di previsione’*”, prego Assessore Pavanello.

ANDREA PAVANELLO – ASSESSORE AL BILANCIO

Anche in questo caso si tratta della ratifica relativamente ai fondi pervenuti al Comune da parte dello Stato, fondi che avevano la destinazione, destinati per le spese straordinarie della Polizia locale connessa ai maggiori costi appunto del personale della Polizia locale per l'emergenza per € 6.548,67, straordinari e anche acquisto di dispositivi di protezione individuale e poi altresì per i fondi pervenuti dallo Stato per la sanificazione e disinfestazione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi della, di proprietà della Pubblica Amministrazione per € 33.191,81 che sono stati utilizzati per € 5.000 per prestazione di servizi da parte dell'Ufficio ambiente, € 4.000 per l'acquisto di mobili, *dispenser* eccetera altro materiale, € 9.000 per l'acquisto di materiale di consumo e €15191 per maggiori spese di pulizia. E altresì viene richiesta la ratifica delle donazioni ricevute da privati, imprese e Onlus nel conto del Comune per € 53.825 destinati sempre al capitolo dei buoni spesa alimentari. In Commissione ha avuto il voto favorevole dei Consiglieri Borsetto, Aretusini, Azzalin, Giannese, Chendi, Rossini, Salvaggio e l'astensione della Consigliera Menon.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Ringrazio l'Assessore Pavanello, apro la discussione, qualcuno vuole intervenire nel merito? No, allora chiudo la discussione, qualcuno vuole fare dichiarazioni di voto? No. Quindi chiudo la dichiarazione di voto a questo punto mettiamo in votazione la delibera numero 4), prego chi è favorevole di alzare la mano. Direi all'unanimità, facciamo una controprova, astenuti nessuno, contrari nessuno, quindi la delibera al quarto punto all'Ordine del giorno passa all'unanimità.

PUNTO 5) DELL'O.D.G. “DETERMINAZIONE AGEVOLAZIONI SOCIALI SULLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2020”

Passiamo al quinto punto all'Ordine del giorno “*Determinazione agevolazioni sociali sulla tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2020*”, do la parola anche qui all'Assessore Pavanello, prego Assessore.

ANDREA PAVANELLO – ASSESSORE AL BILANCIO

Allora, l'articolo, stiamo parlando di TARI, quindi tassa sui rifiuti, per l'anno 2020. L'articolo 27 del nostro Regolamento comunale prevede la facoltà per il Comune di prevedere delle agevolazioni a favore di utenze in situazione di disagio economico-sociale. Quindi la finalità, appunto, di questa disposizione è concedere agevolazioni a soggetti che si trovano in uno stato di difficoltà economico sociale. L'oggetto di queste agevolazioni consiste in riduzione della TARI annualmente dovuto in varie percentuali, ci sono tre scaglioni del 20, 35 e 80% a seconda della specifica situazione. Sono previste nove diverse fattispecie aventi le riduzioni come sopra citato e, diciamo, ricalca un funzionamento adottato anche negli anni precedenti che ha sempre funzionato in modo, in modo corretto ed equo per cui si è proceduto all'adeguamento dei limiti di reddito dello 0,5% ed è stata proposta appunto riproposta anche per l'anno 2020. E' necessario che gli aventi diritto partecipino a un bando che viene proposto con questa deliberazione. In allegato alla proposta di delibera trovate il facsimile che il cittadino dovrà presentare e preciso già da subito che, nell'attesa che venga confermato come è citato in calce alla domanda, nell'attesa che venga confermata la spettanza della riduzione richiesta, il richiedente potrà non versare le rate di acconto nel frattempo ricevute. Questa proposta ha avuto il voto favorevole dei Consiglieri Borsetto, Azzalin, Giannese, Chendi, Rossini, Salvaggio, l'astensione del Consigliere Aretusini.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Ringrazio l'Assessore Pavanello e apro qui la discussione. Prego chi vuole prendere la parola? Consigliere Rossini, prego.

ANTONIO ROSSINI – CONSIGLIERE

Grazie Presidente. Sì, volevo solo precisare per chi non era in Commissione bilancio. Il parere favorevole era poi subordinato alla circostanza di trovarsi in Commissione bilancio al più presto. La cosa è stata condivisa anche con il Consigliere Azzalin e credo non c'è comunque, anche col Consigliere Aretusini, per il fatto di individuare anche altre forme di agevolazioni. Siccome qui c'era un vincolo di € 200.000 che veniva assorbito già completamente con tutte queste agevolazioni all'80 e 20% era trovare un altro fondo da destinare specificamente a quelle persone che avevano sofferto in questi mesi di COVID, sia Partite IVA e quant'altro, che non rientrano nelle categorie già predeterminate nell'ordinanza, ma che andavano individuate, anche come aveva suggerito il Consigliere Aretusini, tramite i servizi sociali, come aveva messo nell'emendamento. Quindi preciso che il voto è favorevole, però vincolato, diciamo così, all'impegno che ci eravamo dati in consiglio di bilancio di trovarsi al più presto per poi trovare altri fondi da destinarsi alla specifico alle partite IVA o comunque a tutti coloro che, sebbene in passato, perché ci riferiamo a redditi 2019, hanno avuto un reddito diverso, però nel 2020 e in questi mesi hanno sofferto talmente tale che il parametro non può essere più quantificato all'anno prima, ma va attualizzato anche nel presente per quello che è successo. Grazie.

SILVIA MENON - CONSIGLIERE

Grazie Presidente. Allora, sono arrivata in ritardo, mi scuso, per altri problemi di lavoro. Allora, io volevo semplicemente ripetere quello che è già emerso durante la Commissione congiunta bilancio e servizi sociali perché in quella Commissione, adesso ho visto avete già deliberato le varie moratorie dei mutui che però non portano a interessi gravosi perché si rimanda solo di un anno,

allora avevo chiesto al Sindaco, in base alla sua relazione orale, di metterci, iniziare a mettere per iscritto qualcosa su cui effettivamente tutti i Consiglieri sono chiamati a lavorare, cioè che cosa faremo di queste maggiori entrate, minori spese eccetera eccetera. E questo poteva essere anche una bozza inviata a tutti i Consiglieri per iniziare a capire, non ogni volta votare in fiducia in base a un discorso così, presentato in quel momento. Seconda cosa. Visto che stiamo parlando adesso di, ribadisco questa richiesta allora, seconda cosa, stiamo parlando di una delibera che col copia-incolla presentiamo dagli anni precedenti, quella che riguarda le agevolazioni sociali della TARI. A questo punto avevo chiesto in Commissione all'Assessore Zambello di illustrarci le particolarità del Settore Servizi sociali durante l'emergenza COVID, sono stati chiamati appunto a distribuire notevoli risorse, come è stato fatto, in base a quali criteri, anche per avere un *report* che ci possa aiutare poi a distribuire le future risorse, e questo doveva essere condiviso tra tutti i Consiglieri, anche su questo ho chiesto una forma scritta, purtroppo vedo che in questa settimana non c'è stato il tempo. Allora, vi chiedo, ribadisco, al Sindaco e all'Assessore Zambello di illustrarci per iscritto la situazione affinché si inizi a parlare nelle prossime commissioni già di queste risorse e non ci troviamo a dovere istantaneamente dare la fiducia e votare proposte così, calate dall'alto. Quindi vi chiedo questa trasparenza verso il Consiglio Comunale, massimo organo di indirizzo. Rispetto a queste delibere della TARI, devo dire, sono riportate esattamente quelle degli anni precedenti e quindi non posso dire altro, abbiamo già detto, se per le imprese e i bar, effettivamente hanno chiuso l'attività per i DPCM e non hanno prodotto i rifiuti, per le famiglie questa produzione effettivamente c'è stata. Quindi non mi sento di dire o fare polemiche su questo. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Ringrazio la Consiglieria Menon, ha chiesto di intervenire il Consigliere Giannese, prego.

ROBERTO GIANNESE - CONSIGLIERE

Buonasera a tutti. Concordo con quanto espresso dal Consigliere Rossini durante la Commissione bilancio e c'è la volontà anche del nostro Gruppo di fare eventualmente una commissione per studiare nuove forme di aiuto a chi in questi mesi ha sofferto per via della emergenza sanitaria del COVID. Però, secondo me è con mio parere personale, c'è anche una Giunta che è preposta ad agire in questo senso con un assessore al bilancio e un assessore ai servizi sociali, pertanto non credo che sia proprio il ruolo della Commissione, che ha più un compito consultivo su quanto viene proposto dalla Giunta e tramite le delibere. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Bene, ringrazio il Consigliere Giannese, ha chiesto di intervenire il Consigliere Maniezzo, prego.

MATTIA MANIEZZO - CONSIGLIERE

Sì, grazie Presidente. Niente, allora, io ho letto questa delibera e credo che faccia parte di quel piano, che il Sindaco ha annunciato, di rilancio della città passando anche per uno sgravio delle imposte cittadine. Tutto bene, solo che sono rimasto deluso per il fatto che al momento mi sarei già aspettato in questa fase dei provvedimenti a favore delle vere categorie che hanno risentito della emergenza sanitaria. È vero, ogni volta bisogna comunque prendere i riferimenti, come riferimenti mettere dei paletti, in questo caso è stato messo i redditi dell'anno precedente, però viene completamente esclusa tutta quella categoria produttiva di piccole, piccolissime attività, che hanno prodotto redditi zero per mesi e che si troveranno a dover pagare ugualmente. Quindi mi sarei aspettato in questa fase, visto anche le competenze che formano la Giunta, una qualche formula già di aiuto diretto per queste categorie che sono quelle che adesso hanno bisogno degli aiuti, non domani. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Grazie Consigliere Maniezzo, ha chiesto di intervenire il Consigliere Azzalin e vi chiedo di mantenere le distanze, sono un metro e cinquanta, però vi chiedo di mantenere le distanze e le mascherine, prego Consigliere.

GRAZIANO AZZALIN - CONSIGLIERE

Su questa vicenda abbiamo parlato in Commissione e il lavoro in Commissione credo sia importante perché serve non solo in forma consultiva, ma ci permette magari di approfondire le questioni, per cui dobbiamo anche essere consapevoli che quello che si dice in Commissione secondo me deve essere messo a valore da parte dell'Amministrazione locale, soprattutto, anche se valuto la discussione che c'è stata nell'ultima Commissione, per esempio. Allora, noi qui siamo, è stato posto un tema tanto per non, diciamo, a girare la questione. E' stato posto un tema, per forza parlare la mascherina, faccio fatica. E' stato posto un tema del, diciamo, agevolazioni che possa riguardare le famiglie che in qualche modo hanno goduto diciamo del contributo, famoso contributo per la spesa, insomma no, che c'è stato. Ora, sappiamo bene che questa è una platea che ha avuto oggettivi problemi, insomma, tant'è che hanno ricorso e rientrava nei parametri per sostenere, diciamo, in qualche modo questi, per sopperire a questi problemi che hanno avuto con l'emergenza COVID. E' una platea vasta perché è sicuramente una platea che magari non è, è ampliabile sotto questo profilo, magari non tutti hanno ricorso, però sappiamo anche che tanti altri hanno avuto problemi, è comunque una platea non precisa nei suoi contorni, non definita e tuttavia si è inteso dire vabbè ma questa è una platea che ha problemi e sarebbe bene arrivare anche, diciamo, a ridurre anche la tassazione la TARI, diciamo, a questa platea, è un qualche modo per ragionare in questo senso, ma perché insomma abbiamo avuto anche il parere tecnico, diciamo, positivo delle proposte che ponevano questo problema. E però è stato obiettato, secondo me giustamente, una questione e cioè che: A) un conto è il parere tecnico, voglio dire, un conto è la sostenibilità economica, politica, amministrativa che occorre dare nell'attuare una scelta che, voglio dire, se no facciamo meno di venire qui se la cosa è ammissibile tecnicamente, su questa come su altre cose, qualcuno ce lo dirà e le cose vanno avanti automaticamente, sappiamo bene e sapete benissimo che non stanno così le cose, per cui è stato detto che su questa vicenda, come su altre, è il caso che l'Amministrazione intervenga con una serie di misure, cosa che sta già diciamo in qualche modo predisponendo, valutando, insomma no, in maniera, ecco, ufficiosa, proprio per, diciamo, valutare tutta una serie di diciamo possibili interventi. Allora, in linea di principio nessuno in Commissione ha obiettato rispetto all'emendamento che poneva il collega su questa vicenda, perché ha detto sì i problemi ci sono, però non sappiamo quanti, non sappiamo cosa questo possa incidere sul bilancio, anche noi vogliamo capirne di più, mi sembra che questa sia stata la sintesi, correggimi collega se sbaglio. Allora, rispetto a questa vicenda, io vorrei sentire anche un po' l'Assessore perché su questa questione è stato detto ma perché non assumiamo una decisione, diciamo, di carattere, come Commissione era stato detto no, unanime visto che c'era questa convergenza, e cioè in un'altra sede valutiamo anche un contributo in questo senso. Questo è quanto è stato detto in Commissione e nessuno aveva assunto posizioni diverse. Personalmente credo che la cosa vada valutata, vada precisata nei suoi contorni, occorre conoscere meglio le cose e quindi anche la quantità, non possiamo demandare, diciamo, a un soggetto tecnico la valutazione della platea e quant'altro, è chiaro che si tratta di compiere delle scelte politiche nel, diciamo, intervenire in questa direzione, per cui io non vedrei male, se il collega è disponibile e se il suo approccio è quello di diciamo porre l'attenzione sui problemi oggettivi e quindi cercare di convogliare in quella direzione determinate, diciamo, risorse per attenuare i problemi che si sono creati. Beh, se questo è vero e se si vuol essere coerente rispetto a questa vicenda, il suggerimento che do io è che si ritiri questo emendamento e che si apra un tavolo e si valuti questa questione con l'Amministrazione, perché rispetto a questa vicenda non sappiamo quante persone possono, diciamo, usufruirne, non

sappiamo quindi cosa possa incidere, sappiamo che è una platea che ha dei problemi, come tante altre situazioni, perché bisognerà intervenire, diciamo, per sostenere i servizi sociali e le famiglie, i servizi educativi, bisognerà sostenere e dare un'incentivazione ai consumi perché poi, diciamo, le cose procedono di pari passo, bisognerà cercare di accompagnare anche, diciamo, la ripresa dell'attività delle imprese laddove queste non sono coperti o dove meglio noi possiamo fare un qualcosa, per cui su questa questione, se vogliamo che rientri all'interno di una serie di misure che andiamo a compiere come Comune di Rovigo rispetto a una vicenda che ci ha colti tutti di sorpresa è che adesso ci fa dire: beh abbiamo parecchie risorse, piano con il parecchie, abbiamo delle risorse, abbiamo tanti problemi, per cui è bene sapere quali sono questi problemi e poi attuare delle scelte. Se sono condivise, bene, e sennò, voglio dire, ognuno si assume le responsabilità che gli competono. Ok? Questa è quello che è emerso in Commissione per cui questa delibera è stato espresso un parere positivo, perché comunque riguarda una platea già definita, che sappiamo insomma facilmente classificabile, e quindi anche sostenibile sul piano economico e quant'altro, e che non poteva, non si può più attendere anche per questioni proprio tecniche. Dall'altra, però, l'attenzione non va, non va messa da parte, io colgo l'aspetto, diciamo, positivo delle proposte, però, ecco, il suggerimento che do è questo, perché vorrei che valutassimo, diciamo, insieme eventualmente questa questione. Mi è stato detto che probabilmente tanti di questi soggetti rientrano in altri proventi che l'Amministrazione attua a loro sostegno, allora sarebbe il caso di capire quanti sono quelli che rientrano da una parte, quanti sono quelli che rientrano dall'altra, perché non è che possiamo pensare a uno va l'agevolazione TARI, la stessa famiglia poi ha l'agevolazione per l'impresa, poi magari perché ha altre cose, quindi sono tutte cose che umilmente vorremmo capire anche noi come Consiglio e credo che la Commissione ne abbia la facoltà di acquisire un ruolo in questo senso. Non è solo, permettimi collega, che la Commissione, così, si riunisce per sport, la Commissione si riunisce perché ha dei compiti, siano essi consultivi o meno, però io credo che sia giusto esercitarli perché sennò, voglio dire, evitiamo di mettere all'ordine del giorno delle questioni che tanto, diciamo, è ininfluente il parere che acquisiamo. Ma se questo ha un senso, lo ha tanto più quanto c'è una convergenza unanime e allora la convergenza non è nel dire la misura precisa nei suoi contorni da attuare, la convergenza è nel valutare la questione e poi arrivare a determinare una scelta. Su questo non credo che diciamo togliamo le prerogative alla Giunta di fare delle proposte, tanto più che su questo ambito non ce ne sono, voglio dire no, potremmo arrivare alla conclusione che non conviene o non ci sono i presupposti per sostenere una misura in questo senso, perché magari attuiamo delle altre scelte e magari tutto è anche quello condiviso, però quello che lamento e mi associo o comunque quello che penso sia utile, più che lamento, credo che sia quello cioè di valutare queste cose, di entrare nel merito qualitativo dei problemi, perché noi spesso ci limitiamo a un'analisi quantitativa, ora è bene entrare nei numeri, nella qualità di questi numeri. Ecco quindi da questo punto di vista quello che era emerso nella Commissione ho cercato di esplicitarlo, non perché c'è meno sensibilità da questa parte o più o meno dall'altra. Mi permetto di dire, ho finito, che c'è la medesima sensibilità, la stessa attenzione rispetto a problemi che ci sono. Vorremmo solo capirne di più, siccome non abbiamo le condizioni, cioè la possibilità per valutarla, chiedo di ritirare l'emendamento perché non sono contrario in linea di principio, però si possa valutare eventualmente se e come prendere le misure. Poi, dopo, con un altro provvedimento, c'è modo e modo di ritornare, non credo che sia qualche settimana che crea problemi o evita di attuare misure congruenti con la crisi che c'è. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Grazie, il Consigliere Azzalin ha, diciamo, anticipato, ha anticipato anche il dibattito sull'emendamento perché in questa fase siamo in discussione di delibera della TARI. Ecco, ha anticipato, esatto, un po' anche gli elementi dell'emendamento. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Aretusini, prego Consigliere.

MICHELE ARETUSINI – CONSIGLIERE

Buongiorno amici, buongiorno Consiglieri. Posso togliermi la mascherina almeno per intervenire? No, va bene, se perderò il fiato mi recupererete per terra. Allora, Consigliere Azzalin, mi scusi ma un tavolo, un tavolo lo aspettiamo, lo invociamo dal voto del previsionale, sono due mesi che chiediamo un tavolo per decidere come spendere le risorse, quei € 330.000, sono tre mesi che, due mesi che aspettiamo le risorse e di decidere insieme come spendere. Ma di cosa stiamo parlando? Di cosa stiamo parlando che hanno aperto i negozi senza un solo aiuto da parte del Comune...

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Aretusini stiamo parlando della delibera, prego.

MICHELE ARETUSINI – CONSIGLIERE

Di cosa stiamo parlando? Perché di tavoli qua li abbiamo invocati da due mesi e non sono mai stati convocati. Questa è la verità, e allora adesso mi si chiede ancora di ritirare un emendamento. Ma come possiamo ritirare un emendamento? Avete presentato una delibera che è il copia-incolla di quella degli scorsi anni. Signori, siamo in emergenza, l'avete capito o non lo avete capito? Abbiamo presentato una proposta di delibera di Consiglio per la posticipazione dell'Imu, non mi avete neanche risposto. Ci sono le associazioni di categoria che lo chiedono, non lo chiede soltanto Aretusini! Ci vogliamo muovere o cosa facciamo? Cosa aspettiamo? Il tempo stringe, questa, questo emendamento certo, è generico, per aprire un dibattito, signori, perché se non cominciamo ad aprire un dibattito con questo emendamento non verrà mai aperto nessun dibattito da questa Amministrazione. E allora apriamo il dibattito, con questo emendamento non facciamo altro che dire domani mattina convochiamo una Commissione consiliare e cominciamo a parlare di misure da prendere per tutte le persone escluse da questi sgravi, prendiamole, aiutiamo questa gente, perché è inutile parlare di buoni shopping quando lasciamo decidere alle persone come spendere i loro soldi, tagliamo le bollette, tagliamo dove è competenza del Comune, tagliamo dove sono le nostre competenze, le competenze dell'Amministrazione, non inventiamoci strane cose. Quindi questo emendamento nasce per aprire una discussione, sia chiaro, domani mattina convochiamo una Commissione consiliare e decidiamo tutte le caratteristiche tecniche, ma non potete dirmi no l'emendamento non va bene perché è troppo tecnico e allora no, dovevi farlo così, no, ritiralò, no, l'emendamento è troppo largo. Insomma, stiamo dando un'opportunità ai servizi sociali, stiamo aprendo la maglia e stiamo dicendo come pensiamo si debba fare di aiutare i cittadini, di aiutarli concretamente, di aiutare i cittadini che sono stati esclusi. Ma, scusate, solo a me chiamano e mi dicono che non riescono a fare la spesa? Io vorrei chiedere a tutti quanti, solo a me chiamano e dicono non riusciamo a fare la spesa, non riusciamo arrivare a fine mese, chiamano solo Aretusini? Chiamano solo la Lega? Io non so se ricevete anche voi queste telefonate, io sono veramente preoccupato, per questo vi dico questo emendamento non nasce perché la delibera è copia-incolla da quella degli scorsi anni, nasce perché vogliamo dare un contributo concreto, vogliamo aiutarle queste famiglie concretamente. Fino a questo momento abbiamo sentito solamente chiacchiere, chiacchiere e annunci. Io voglio aiutarle concretamente, io voglio sgravarli in bolletta queste persone, quindi domani mattina se votiamo questo emendamento convochiamo una Commissione consiliare, ne parliamo con l'Assessore insieme, lo facciamo perché l'emendamento prevede che le famiglie colpite dalla crisi economica generata dalla pandemia COVID-19, come individuate dal Settore servizi alla persona con proprio provvedimento per l'anno 2020. Non è domani mattina, abbiamo anche del tempo per portare avanti un emendamento, per ragionare insieme e per aiutarle le persone escluse. Abbiamo il tempo per farlo. Quindi bocciare oggi questo emendamento secondo me non ha scuse, vuol dire che non c'è attenzione, portare una delibera copia-incolla da quella degli scorsi anni significa che non c'è attenzione. In questa delibera non c'è attenzione per quello che è accaduto e per quello che sta accadendo, fine, stop. Ho finito, grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Grazie. Anche perché ero un po' preoccupata, La vedevo arrossato. Qualcun altro vuole prendere la parola? Prego Presidente, prego Saccardin.

FEDERICO SACCARDIN - CONSIGLIERE

Allora, io ho ascoltato con grande attenzione gli interventi, peraltro anche in Commissione, non so cosa farci eh, o mi date un altro microfono, con questo credo sia difficile. Allora, io credo che noi stiamo discutendo di un tema molto complesso e sono anche un po' sorpreso dalla strumentalità di questa discussione. Sorpreso e anche rammaricato nel senso che, nel senso che mi aspetto sempre da coloro che sono portatori di una opinione diversa, per non parlare anche di interessi diversi, di avere sempre delle proposte che siano fra di loro confrontabili e che abbiano il senso della concretezza e non della strumentalità. Io non trovo in questo scorcio di dibattito, sia quello che c'è stato in Commissione, sia quello che abbiamo assistito fino a questo momento, che ci sia questo atteggiamento. Perché un paio di Consigli fa è stato chiesto di ritirare un emendamento perché non era coerente con le norme che venivano, che regolano questa nostra amministrazione, in cui se si emenda un importo si deve dire di quanto è questo importo e da dove questo importo si preleva. E' stato da questo punto di vista costretta la Giunta a ritirare una sua ipotesi, fare un nuovo percorso, abbiamo convocato un nuovo Consiglio ed oggi abbiamo davanti a noi una proposta che è inquantificabile. Noi non sappiamo quali sono, noi non sappiamo quali sono i soggetti a cui fa riferimento questa proposta di intervento. Non sappiamo quali criteri possano essere adottati per andare incontro a questa, a questa proposta di sostegno a coloro che sono stati colpiti dal COVID. Io penso che una amministrazione che voglia fare le cose fatte bene approva intanto questa delibera che riguarda quelle categorie e se vuole, e io sono anche disponibile, affronta il tema di coloro che possono essere esclusi da questa iniziativa. Però io non penso che questa delibera possa essere emendata nei termini proposti dal Capogruppo Aretusini perché ha proprio tutti i limiti, non è quantificabile, anche se è vero che la spesa sarà riferito a un periodo che verrà più avanti, non individua la platea di beneficiari, affida a un soggetto che non ha una responsabilità politica, ma che ha solo una responsabilità amministrativa, l'onere di individuare la platea e di stabilire i criteri con cui si deve fare fronte a questo tipo di, diciamo, di intervento. Allora, di fronte a questo approccio un po' approssimativo, io penso che se vogliamo il Consiglio può anche decidere di ritrovarsi e il Presidente della Commissione può anche decidere di convocarla per discutere di questo, per aprire una discussione, ma non credo che la delibera possa essere emendata nei termini in cui il Consigliere Aretusini ha proposto, per questi effetti. Io penso che noi abbiamo un dovere, che è quello di assistere alla nostra cittadinanza ma anche quello di non devastare l'equilibrio di bilancio di questo Ente. O noi abbiamo, perché se non sappiamo quanto è l'uscita di questa cosa corriamo il rischio di creare uno sbilancio che poi pagheranno i cittadini di Rovigo. Per questo io penso che voto a favore della delibera proposta dalla Giunta e se si voterà l'emendamento voterò contrario.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Grazie Consigliere Saccardin, ricordo che stiamo ancora parlando della delibera. Poi ho capito che, insomma, gli interventi alla fine comprendono giustamente anche l'emendamento, però in questa fase stiamo parlando, lo ricordo, della delibera. C'è qualcun altro che vuole intervenire che non è intervenuto sulla delibera? L'Assessore, si prego l'Assessore Zambello vuole prendere un attimo la parola, prego.

MIRELLA ZAMBELLO – ASSESSORE AL WELFARE

Buonasera a tutti. Semplicemente per aggiornare che nella Commissione di mercoledì è già all'ordine del giorno un aggiornamento, Commissione del 2, è già sì, sì, sì, è già all'ordine del giorno il, un aggiornamento sugli interventi sociali realizzati in emergenza e c'è la relazione scritta

che era stata richiesta e che quindi, naturalmente in prima, in prima battuta in Commissione e poi sarà allargata e consegnata a tutti i Consiglieri, troverà le indicazioni di tutti gli interventi realizzati, quindi non solo, lo sa bene il Consigliere Aretusini che non si sono fatte solo parole in questo periodo. Diversi interventi che hanno toccato davvero le persone che avevano difficoltà e che stanno proseguendo, stanno proseguendo con dei numeri, con delle misure già realizzate, impegni economici già, che sono già arrivate alle famiglie, esterni anche, e anche del bilancio del Comune di Rovigo e altre risorse saranno impegnate e qui c'è uno schema già nella relazione che ripropone in parte la struttura che il Sindaco aveva presentato l'altro giorno. Cioè ci saranno molti altri interventi che saranno destinati agli aiuti alle famiglie in difficoltà, famiglie con i ragazzi in povertà educativa e interventi a sostegno delle famiglie che non riescono a pagare le utenze, gli affitti, sugli affitti in particolare è appena uscito un bando della Regione Veneto che individua la possibilità di aiutare chi in questi tre mesi, da marzo a maggio, è in difficoltà, da dimostrare, per il pagamento degli affitti. Ci sono una serie di interventi che vanno messi a sistema, vanno monitorati, vanno valutati con molta attenzione. Ci saranno altri interventi ulteriori, sempre nell'ambito sociale, che potranno essere realizzati attraverso dei bandi del settore. Quindi anche in Commissione avremo l'occasione di ragionare. Ritengo che, come avvenuto in altre occasioni, se qualche Consigliere è interessato possa assistere o partecipare, insomma, almeno per ascoltare e poi magari, non so, essere aggiornato su quanto fatto. Perciò, ecco, io ritengo che già la delibera che è in discussione adesso individua molte fattispecie di famiglie e di sgravi e molte di queste, delle persone che hanno richiesto, io non so se si è sentito abbastanza, ecco, nella platea troverete anche qualche dato, nella platea delle persone che hanno richiesto, dei nuclei che hanno richiesto i buoni alimentari, quindi è soltanto una fetta di lettura del bisogno, molte di queste erano già conosciute ai servizi, stanno continuando ad avere supporto anche terminati i buoni spesa comunali perché c'è un gancio con buoni offerti dalla Croce Rossa nazionale, per cui c'è stata una continuità, se volete, di solidarietà, ma tutto ben organizzato, per quanto riguarda la possibilità di aiutare le famiglie e, probabilmente, l'arrivo dei prossimi finanziamenti per ulteriori buoni spesa, ci permetterà di riattivare questo sistema di aiuto molto concreto, magari con modalità diverse, come dicevamo nell'ultima Commissione, quindi non c'è disattenzione.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Scusate, chiudete i microfoni accesi per la perché sennò vanno in contrasto e non si sente. Quello del Consigliere Sette. Poi c'era quello che abbiamo messo, invece, volante che è acceso e di conseguenza o usate uno o usate l'altro.

MIRELLA ZAMBELLO – ASSESSORE AL WELFARE

Presidente, solo, ho finito, volevo solo dire, ecco, un po', l'animosità del Consigliere Aretusini mi fa semplicemente pensare che c'è interesse per il bene delle famiglie, però non si può dire che non abbiamo fatto nulla e che ci siano solo parole scritte. La relazione che sarà presentata e sarà posta all'attenzione evidenzia fatti realizzati, interventi realizzati, che sono subito immediatamente andati a sostegno delle famiglie. Ci sono molti altri interventi che sono in programma e si potranno realizzare a breve, perciò l'emendamento ha quei limiti che sono stati individuati per questa delibera. La platea che comunque sarà aiutata dai criteri già individuati dalla delibera che poi verrà ripresa dai servizi sociali, ripeto, sicuramente va a cogliere molte delle famiglie, dei nuclei che in questo periodo si sono trovati in difficoltà. Per gli altri, troveranno altre misure e se la discussione in Commissione potrà portare ad altri interventi lo valuteremo insieme. Però mi sento di dire che l'attenzione alle persone che hanno bisogno da parte di questa Amministrazione, ma direi di tutto il Consiglio, c'è.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Ringrazio l'Assessore Zambello, se non ci sono, non c'è nessun altro io chiudo la discussione sulla delibera e do la parola all'Assessore Pavanello. Prego Assessore. Mi assento due minuti, se il Presidente Saccardin può venire.

ANDREA PAVANELLO – ASSESSORE AL BILANCIO

Sì, alcune precisazioni frutto del dibattito appena intercorso. Consigliera Menon, per quanto riguarda i presupposti della distribuzione dei buoni e dei buoni spesa ci sono due delibere, due delibere di Giunta che ne hanno determinato le caratteristiche tra l'altro il primo, nella prima il frutto del lavoro di Commissione ha potuto renderle adeguate, esatto, in corso ci si è reso conto delle, di quelli che erano le caratteristiche, le esigenze e quindi comunque c'è un passaggio, c'è un passaggio in Giunta. Quindi tutti atti formali pubblici per poter capire le, poi il fatto di sapere gli esiti è una cosa giustamente da valutare, certo, certo, certo assolutamente, quindi i criteri i criteri sono a disposizione. Poi, ancora, e mi rifaccio ancora quindi al lavoro fatto dalla Commissione, che insieme abbiamo determinato e deciso i requisiti, i migliori requisiti. E poi c'è stato un passaggio in ordine alle partite IVA, qui oggetto di questa delibera sono soltanto, abbiamo detto, a carattere sociale, quindi un'agevolazione sociale che ha come destinatari i soggetti non imprenditori, i soggetti domestici, quindi non imprenditori. Per quanto riguarda invece la TARI partite IVA, quindi la TARI non domestica, abbiamo, anzitutto sapete che siamo in un ambito normativo di rivoluzione, cioè Arera ha modificato, l'abbiamo già detto più volte, completamente i criteri e ha rinviato l'applicazione di riduzioni perché Arera, l'Autorità ha ammesso il principio costituzionale che chi meno inquina meno paga, e quindi anche collegato ai rifiuti per le attività e, giustamente, che non hanno esercitato la loro attività allora è giusto che vengano, che non vengano, che siano esentate o alleviato il loro contributo. Però, per quanto riguarda i criteri, non li ha determinati, siamo in attesa avevamo il dubbio di attendere il 30 giugno per le indicazioni che Arera ci avrebbe dato, però abbiamo capito che i tempi sono troppo lunghi, per cui come Giunta abbiamo deciso di mettere a disposizione € 475.000 per la riduzione della TARI non domestica. Domani inizierà un lavoro da parte degli uffici, di coordinamento, anche con il sottoscritto, per arrivare in modalità semplici a sgravare del 25% le categorie che hanno, che sono state danneggiate dalla pandemia e han dovuto tenere chiuso e per cui, ecco, un intervento importante da parte, con risorse del Comune, destinate alle aziende. Ecco, questo, volevo precisare questo.

FEDERICO SACCARDIN – VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene, prego Consigliera Bagatin.

BENEDETTA BAGATIN – CONSIGLIERE

Grazie. Buonasera colleghi e colleghe, volevo intervenire in merito all'emendamento presentato dal collega Aretusini, ma più in generale sulla questione interventi sul sociale. Per quanto riguarda la condivisione dei criteri con i quali erogare i buoni spesa, è stata oggetto di una Commissione, la Seconda per l'appunto, partecipata non solo dei membri della Commissione ma anche da Consiglieri, e era presente anche il Consigliere Aretusini, che non facevano parte della Seconda Commissione. Sempre successivamente, cioè una volta che si è incominciato a erogare i buoni spesa e si è visto che quei parametri erano troppo stringenti, sono stati ridefiniti ampliando la platea proprio perché la definizione, la conoscenza delle persone con un bisogno specifico da parte di questa maggioranza e soprattutto da parte di questa Amministrazione, è una necessità primaria. Inoltre, domani pomeriggio, come abbiamo già detto, è stata convocata la Seconda Commissione proprio per affrontare quel famoso consuntivo dei buoni spesa richiesto sia dalla Consigliera Menon, sia dalla maggioranza, proprio perché in virtù e in previsione della seconda *tranche* di finanziamento dei buoni spesa questo ci aiuterà a capire come andare a rispondere meglio la necessità della popolazione rodigina. Infine, vorrei sottolineare che se non si definisce il bisogno al

quale dobbiamo rispondere è molto difficile stabilire lo strumento con il quale andare a rispondere a questa necessità. Quindi, Consigliere Aretusini, non è che solo a Lei chiamano le persone dicendo che non riescono a fare la spesa, piuttosto non riescono a pagare l'affitto e le utenze. Il problema non è il bisogno in sé, ma come noi andiamo a rispondere a quel bisogno, non solamente nell'immediato, ma in progressione. Quindi faccio un esempio, non è dare i soldi, mi perdoni il *cash*, non è come le persone vadano, come vanno al supermercato per questa settimana, per la prossima, ma è per i prossimi sei mesi e quindi un intervento sociale progressivo di ampio, mi scusi, finisco e poi io condivido, io gliel'ho già detto in Commissione congiunta, che condivido in pieno il merito della questione. Il punto è il metodo. Se noi adesso andiamo ad approvare un emendamento che bene o male definisce la stessa platea che comunque è già, già prevista dalla delibera, non abbiamo assolutamente dato risposta a un bisogno nuovo che è quello determinato da questa pandemia. Io invece Le assicuro un'urgenza, è fondamentale questo, è il metodo con il quale noi ragioniamo in prospettiva e non nell'immediato. No, il metodo si decide prima perché se no poi si rischia solamente di creare una sovrapposizione, quindi di fare una manovra illogica, priva di una prospettiva futura. Ecco perché da domani, sia con sia con la Seconda Commissione, sia a livello di maggioranza, si è già aperto un dibattito su come investire le risorse per rispondere alle nuove necessità determinate dalla pandemia. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Bene. Grazie Consigliera Bagatin. Allora, avevamo chiuso la discussione sulla delibera, adesso se il Consigliere Aretusini vuole eventualmente illustrare l'emendamento lui ne avrebbe facoltà per 4 minuti, se lo riteniamo già illustrato, come desidera, prego.

MICHELE ARETUSINI - CONSIGLIERE

Solamente per chiarire un concetto. Allora, è chiaro che l'emendamento apre una finestra su una situazione nella quale Commissione e ufficio tecnico e uffici del Comune si possono riunire successivamente e possono concertare delle misure che possono essere intraprese anche tra un mese, perché il bando può essere fatto anche tra un mese, quindi ci sono i tempi perché, se leggete l'emendamento "*con proprio provvedimento per l'anno 2020*". Quindi abbiamo fino a fine anno per intraprendere un provvedimento in questi termini, non scadono i termini, domani quindi secondo me il procedimento amministrativo prevede che ci sia innanzitutto una modifica di questa delibera, che è la stessa approvata lo scorso anno e l'anno prima ancora, dopodiché ci sia un ragionamento concertato. Sinceramente io non mi sono sentito di scrivere nero su bianco quali sono secondo noi i criteri da inserire in questa delibera ma, lo dico chiaramente, concertiamo delle misure che possono andare incontro ai cittadini concretamente, secondo le sensibilità della Commissione e degli uffici Servizi sociali. Quindi oggi non c'è solamente da aprire una finestra per concertare successivamente delle misure da intraprendere, questo spero sia chiaro, altrimenti se io arrivavo con delle misure specifiche, per interventi specifici, per determinate categorie, mi sembrava anche irrispettoso delle sensibilità di tutti, di tutti quanti i Consiglieri. Quindi con questo emendamento noi apriamo alla sensibilità di tutti e concertiamo insieme queste misure. Altrimenti, se la delibera passa così com'è, ci troviamo ad avere le stesse, le stesse misure fatte lo scorso anno e l'anno ancora prima e niente, e niente di differente rispetto a quello che è stato fino ad oggi. Quindi nessun provvedimento emergenziale, chiamiamolo così, rispetto alla situazione che stiamo vivendo. Poi, una proposta può piacere o non può piacere. Noi ci siamo sentiti di fare una proposta in questi termini per i cittadini, come per quanto riguarda l'IMU ci siamo sentiti fare la nostra proposta, ricordo, non ho neanche ricevuto risposta, quindi siamo qua per fare delle proposte che vadano incontro alla maggioranza. Volete prendervi i meriti di queste proposte? Prendetevi i meriti di queste proposte. Non ci interessano i meriti o piantare la bandierina su una proposta, ci interessa che ci siano più aiuti possibili alle famiglie. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Grazie Consigliere Aretusini. Allora, chi vuole intervenire sull'emendamento ha due minuti di tempo. Allora, Azzalin, Biasin, un attimo che mi segno perché avete alzato la mano, Azzalin, Biasin, Rossini, Maniezzo, Traniello, prego, avete due minuti di tempo, anche il Consigliere Bernardinello, bene. Avete due minuti di tempo, allora do la parola al Consigliere Azzalin, prego.

GRAZIANO AZZALIN - CONSIGLIERE

Allora, la delibera parla appunto della riduzione, diciamo, anche alla luce dell'emergenza COVID, per cui trovo fondato il ragionamento tecnico, ovviamente, come è stato espresso. Però, rispetto all'emendamento in sé, allora, si dice apriamo una finestra e con concerteremo successivamente Benissimo, quindi se noi oggi non apro non approviamo questo emendamento non creiamo nessun danno, ovvero non è che creiamo un ritardo per affrontare questa questione. L'hai detto tu stesso. L'hai detto tu stesso, perché o è vera una cosa o è vera l'altra....

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

No, non iniziamo, Lei si rivolga al Presidente, non iniziate un battibecco. Lei non deve rispondere a un Consigliere, deve parlare nel merito dell'emendamento. Aretusini però...

GRAZIANO AZZALIN - CONSIGLIERE

Questo emendamento è stato detto che era una finestra che affronteremo successivamente. Allora, se l'affrontiamo successivamente significa che poi, Presidente, poi questa delibera, voglio dire, non è che esaurisce tutte le misure che possono riguardare un'eventuale riduzione della TARI. Noi possiamo tranquillamente votare questa delibera e fare una nuova delibera, collega, e fare una nuova delibera nel momento in cui abbiamo A) definito la platea, B) le risorse e C) se quella è una scelta politica. Quindi, voglio dire, non è che se noi oggi non la approviamo e via, oggi noi inseriamo un elemento perché, da questo punto di vista, o si faceva prima...

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Consigliere Aretusini per favore, faccia finire, nessuno La interrompe, Lei non interrompa i Suoi colleghi perché non siamo al bar, dai.

GRAZIANO AZZALIN - CONSIGLIERE

Quindi introduciamo un elemento, a mio avviso, strumentale che credo non serva a risolvere la questione. Il tema va sicuramente affrontato, per quel che ci riguarda, passi o meno l'emendamento, noi è una questione che affronteremo, in questa sede noi lo respingeremo, voteremo questa delibera pur ravvisando che questa delibera contiene in sé un elemento che non è stato compiutamente affrontato e mi rivolgo all'intera Giunta perché, se nel momento in cui dico che c'è, devo tener conto dei COVID e poi, allora a meno che non arriviamo a stabilire che l'unico disagio è di quelle famiglie che sono le stesse che c'erano prima, ma me lo dovete dimostrare. Ecco perché va aperto un ragionamento su questi, per cui io voto a condizione che su questa vicenda si ritorni a un'analisi di merito, politica.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Azzalin, ha chiesto di intervenire la Consigliera Biasin, prego.

ELENA BIASIN - CONSIGLIERE

Grazie Presidente. Dunque, ho ascoltato con attenzione gli interventi di coloro che mi hanno preceduto e devo dire la verità che anche, insomma, mi sono concentrata sulla lettura di questo emendamento perché ovviamente tutte le volte in cui vengono toccati temi importanti come quelli

della solidarietà sociale, dei bonus, dell'attenzione per le famiglie colpite dalla pandemia, è evidente che lo scrupolo deve essere maggiore. Però, se noi leggiamo questo emendamento, io faccio una valutazione che è una squisitamente tecnica, perché non possiamo estraniarsi da una serie di profili, di criticità di questo emendamento. Credo che nella sostanza siamo più o meno tutti d'accordo, lo abbiamo detto con diverse modalità, è stato detto da più parti, cioè tutti diciamo che la delibera così come oggi è stata proposta, la delibera sulla quale è stato predisposto questo emendamento, è una delibera che è un primo *step*, un primo passo, poi nessuno dice che le famiglie che sono state colpite dall'emergenza COVID non possano giovare di altri tipi di agevolazione o di bonus. Ma questo emendamento, così come è stato costruito, è un emendamento irricevibile. Ho sentito parlare con particolare foga dal Consigliere Aretusini della mancanza di attenzione nella delibera. Mi spiace dire, c'è una mancanza di attenzione in questo emendamento, una mancanza di attenzione per le regole tecniche minime. Come si fa a individuare le famiglie colpite dalla crisi economica generata dalla pandemia COVID come individuate dal Settore Servizi alla persona con proprio provvedimento per l'anno 2020? E' già stato detto da alcuni che mi hanno preceduto. Qui lasciamo una scelta politica in mano a degli uffici, una cosa assolutamente inconcepibile, non sappiamo dove togliamo risorse, non sappiamo come riempiamo il buco che deriva dai mancati introiti. Ho sentito altre, l'osservazione nell'illustrazione di questo emendamento che sono assolutamente inaccettabili secondo me dal punto di vista formale, *“apriamo una finestra, non mi sono sentito di indicare i criteri da inserire in questa delibera per rispetto della sensibilità dei Consiglieri”*. Il Consigliere Aretusini è una persona abile che ha avuto modo in precedenza più volte di puntare l'attenzione quando c'erano dei problemi formali nelle delibere. Ora non è che possiamo fare, come dire, una delibera aperta senza indicare criteri, strumenti, platea dei destinatari, somme da utilizzare, da dove li andiamo a prendere. Quindi, ripeto, non c'è attenzione, non c'è attenzione per la forma qui purtroppo la forma e la sostanza. Al principio del venire incontro alle persone colpite dal COVID siamo tutti d'accordo, purtroppo l'emendamento così come è costruito non può essere assolutamente accettato. Quindi, per quel che mi riguarda, insomma, assolutamente non posso che dare un parere negativo a questa forma di emendamento così come è stato fatto.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Grazie alla Consigliera Biasin, ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego.

ANTONIO ROSSINI – CONSIGLIERE

Sì, grazie signor Presidente. Allora, volevo fare un discorso tecnico, la Commissione non è solo consultiva ma anche propositiva, tanto che può autoconvocarsi e decidere gli argomenti su cui discutere. Punto di vista politico: se ci chiamate a votare su delle cose dove noi ci mettiamo oltre la faccia anche eventuali responsabilità amministrative e contabili, ed io sono sempre disponibile a farlo, visto l'emergenza anche c'era il COVID, credo che la compartecipazione, quindi la discussione in bilancio sia un atto dovuto, a meno che non pensiate che siamo qui ad assumersi responsabilità su delle cose importanti e dopodiché quando c'è da dire come spendiamo questi soldi noi non contiamo niente, perché se questa è la posizione io mi sono sbagliato e d'ora in poi cambio comportamento anch'io all'interno del Consiglio. Quindi non ho capito se c'è compartecipazione e mi rivolgo al Sindaco, e quindi c'è discussione, e quindi la Commissione bilancio si parla, si discute, poi ognuno ha le sue responsabilità e si arriva, e si arriva quindi in questo periodo di emergenza si arriva a delle condivisioni anche o comunque a poter discutere delle idee, oppure se come ho fatto, ho votato favorevole e in questo caso il discorso dei mutui, la sospensione a 12 mesi anche perché gli interessi erano, diciamo, più contenuti rispetto alla Cassa Depositi e Prestiti senza sapere come vanno spesi e poi viene detto ma tu neanche devi saperlo perché tanto deciderà tutto la Giunta. Cioè è capire anche l'impostazione politica che volete dare a questo Consiglio, perché non mi sembra una cosa da poco. È stato uno dei motivi che io non ho votato quella di CDP, della Cassa

Depositi e Prestiti perché l'importo interessava, diciamo, per molti anni, per il futuro, mi sembra fino al 2043, la cosa era molto più consistente e lì secondo me è doveroso capire ancora meglio come andavano spesi per assumersi una responsabilità politica e quindi non ho voluto votare una cosa e affidare agli altri poi i criteri, modalità in bianco e di come andavano. Quindi su questo io vorrei capire, perché io rimango a votare favorevole al fatto della delibera in sé per sé, però su questo io mi trovo assolutamente con il Consigliere Azzalin, il mio voto in Commissione, anche adesso, era stato subordinato a una Commissione Prima bilancio che non è che, come ho detto prima, non ha solo potere consultivo, ma anche propositivo, che si può autoconvocare, nel quale si discute, questo non vuol dire che tutto ciò che verrà detto verrà fatto, ma c'è una compartecipazione nell'individuare anche come è possibile che non tutte le persone che adesso rientrano su un budget di € 200.000 e questo è uno degli altri motivi che voto questa delibera perché c'è un budget delimitato, che probabilmente da quello che ho capito, fidandomi, viene già assorbito da questi provvedimenti e quindi non c'è margine ulteriore di intervento. E questo è il secondo punto perché voto la delibera, ma anche di trovare e non trovo sbagliato quello che ha detto il Consigliere Aretusini, scusate, chi meglio dei Servizi sociali può dirci se in questo caso qualche, qualcuno per vari motivi che nel 2019 aveva un certo tipo di reddito però nel 2020, incappati in quello che è successo, abbia un bisogno maggiore di sostegno, sia a livello di famiglia, e poi allargando a un discorso di partita IVA. Per questo motivo, con la riserva che ho detto voto favorevole alla delibera, voto favorevole anche all'emendamento e mi spiace, su questo vorrei dire, che non vorrei che il vostro voto sia perché l'ha proposto Aretusini o perché l'ha proposto la Lega, cioè vorrei che su queste cose in particolare, ma io credo che bisognerebbe farlo su tutto, ma su queste cose che riguardano l'aiuto diretto alla cittadinanza che ha sofferto quello che ha sofferto, non ci sia una pregiudiziale politica di chi la propone, al di là che può essere simpatico o antipatico...

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, il Suo tempo è finito, non è corretto nei confronti degli altri.

ANTONIO ROSSINI – CONSIGLIERE

... secondo me dobbiamo sempre stare fermi nel contenuto perché dopo quello che vota ha effetto sui cittadini, al di là di come uno lo dice e di chi lo dice. Grazie signor Presidente.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, chiedo rispetto dei tempi perché vale per tutti, è rispetto anche per i propri colleghi di lavoro. Allora, il Consigliere in Maniezzo, prego.

MATTIA MANIEZZO - CONSIGLIERE

Grazie Presidente. Mah, io premetto che voterò a favore della delibera e voterò favorevole anche all'emendamento. Ho sentito una miriade, a mio avviso, di “*supercazzole*” enormi fino adesso mi permetto di dire il termine “*supercazzola*” che non è offensiva, girando intorno a numeri, numeretti, e ma non sappiamo, ma non vediamo, ma non crediamo. Allora sono quasi quattro mesi che è scattata questa emergenza. La platea colpita, direttamente ed indirettamente, è chiara a tutte le associazioni di categoria, a tutti i professionisti del settore e se l'Amministrazione dopo quasi quattro mesi non ha un'idea semi chiara della platea a cui concentrare determinate risorse, determinati aiuti, magari sarebbe da fare una riflessione. Ho sentito tanti ragionamenti tecnici però io, come tanti altri qui, come la maggioranza, come tutti quelli che compongono quest'Aula, sono stati votati per motivi politici, quindi ritengo che in quest'Aula noi dobbiamo fare politica e ci sono i tecnici che devono fare i tecnici. Quindi l'emendamento proposto dal collega è un emendamento che provoca un impegno politico nell'impegnare l'Amministrazione a trovare delle soluzioni, a rimandare in un secondo momento, a trovare delle soluzioni, delle risorse e delle modalità per

aiutare queste categorie, quindi quando qualcuno della maggioranza dice siamo d'accordo, faremo una delibera, faremo, troveremo i criteri, chiedo: ma perché allora non impegnarsi politicamente in questo momento? E concludo. Qualcuno ha detto che si rischia di sfasciare le finanze del Comune con queste cose qua. Ricordo a questa persona che ha fatto questo uscita che non si sfasciano le casse del Comune dando aiuti a dei cittadini, ma si sfasciano le casse del Comune facendo cose assurde come la "Baldetti", come i derivati, i contratti derivati e come sarà il *Project financing* del cimitero e qui dentro c'è qualcuno, ancora in quest'aula, che ha votato e confermato queste cose. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Ringrazio il Consigliere Maniezzo. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Traniello. Prego.

ELISABETTA TRANIELLO – CONSIGLIERE

Grazie Presidente. Questa mozione concentra sulla riduzione della TARI la strategia di supporto alle famiglie colpite dalla crisi economica. Si tratta di un tema delicato che va trattato con grande serietà e rispetto delle persone coinvolte, ma anche prendendone in considerazione, come è già stato detto da molti altri colleghi, gli aspetti materiali oltre che il senso politico generale di aiuto alla popolazione. Sebbene la mozione trascuri qualsiasi quantificazione circa l'ammontare dell'impatto del provvedimento sul bilancio è evidente che se si procedesse a questo allargamento della platea dei beneficiari si dovrebbe impegnare una robusta somma. E' fuori di dubbio che vadano messe in atto forme di supporto straordinario alla cittadinanza. E proprio per questo bisogna chiedersi quali obiettivi si vogliono raggiungere per una massima ricaduta sul tessuto sociale. Una riduzione di questo tipo, che dovrebbe necessariamente essere concessa tramite un bando e avrebbe tempi di attuazione lunghi per stessa dichiarazione del proponente, finirebbe per dare tardi il sollievo che si, che si aspetterebbe. Significherebbe diminuire di qualcosa il carico fiscale di alcuni cittadini fra qualche mese, ma io credo che sia più vantaggioso destinare le somme disponibili a forme di supporto che garantiscano una rimessa in moto dell'economia, sostenendo la domanda e garantendo il potere di acquisto in modo più articolato. Per questa ragione io condivido lo spirito di attenzione alle famiglie e la preoccupazione sincera con cui tutti i Consiglieri si adoperano in questo frangente di emergenza, ma questa specifica mozione non la posso votare.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Bene, ringrazio la Consigliera Traniello. Faccio presente, ovviamente stiamo parlando dell'emendamento e non della mozione. Sì, sì, non si preoccupi, era solo per chiarire che stiamo parlando dell'emendamento. Prego Consigliere Sette.

DAMIANO SETTE – CONSIGLIERE

Sì, grazie Presidente, grazie Consiglieri. Il mio pensiero è questo. Le regole devono essere uguali per tutti, perché se il Consigliere Aretusini dice apriamo una finestra e poi concertiamo e il Consigliere Azzalin dice no, stai sbagliando, ma prima l'Assessore, quando abbiamo sospesi i mutui, ha detto che i soldi saranno destinati a maggiori spese e minori entrate, abbiamo quantificato? Abbiamo trovato un capitolo di uscita certo, concreto? Secondo me no. Cioè, qua mi sembra di essere nei campetti di periferia quando ognuno si portava il pallone e chi ce l'aveva, ed era uno solo, allora le regole sono queste: il pallone è mio, se vi va bene giochiamo, altrimenti andate a casa. Se questa allora è parlare in modo democratico e riprovare poi nel dire che no, sì, andrebbe bene tutto, però è strumentale, ragazzi è strumentale quindi non ne parliamo, è strumentale, sì dai ragazzi non c'è fretta, e siccome non c'è fretta perdiamo ancora dell'altro tempo e ne discutiamo. L'altra volta qualcuno aveva ipotizzato anche l'oligarchia, cioè dobbiamo cercare gli aggettivi più disparati p delle prese di posizioni perché dobbiamo giustificare il perché andiamo a

favore o contro di una cosa, quando si dice no vabbè il merito c'è, però dobbiamo cercare, quindi ne ripareremo. Io ho preso una botta di appunti che vanno ognuno una parte e dall'altra che se parliamo della minoranza va bene, non va bene, la maggioranza va bene, non va bene. Cioè veramente, Tognazzi lo diceva e Maniezzo l'ha citato. Mi sembra proprio che si cerca l'*escamotage* per uscirne e per far vedere che è sbagliato. Il termine “strumentale” è utilizzato da tutti: è strumentale, quindi non lo votiamo. Caro Michele, io sono d'accordo con te, però siccome oggi forse piove o forse non piove, la tua richiesta è strumentale e quindi non si vota. Basta. Cioè, questo è il tutto, per cui non ho altro da aggiungere. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Sette. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bernardinello, prego.

PATRIZIO BERNARDINELLO - CONSIGLIERE

Allora, è stato fatto un ritratto delle necessità dei cittadini rapportate ad un Consigliere che trovo paradossale, cioè in questa Aula non c'è nessuno che non sia sensibile alle necessità dei cittadini. Abbiamo fatto molti discorsi e anche delle battaglie per far sì che ci fosse un fondo emergenza e che questo fondo emergenza avesse una consistenza significativa. Nessuno ignora le necessità dei cittadini, è una cosa che non può essere accettata. La realtà di questo emendamento è che effettivamente è rivolto ad una platea che non è determinata. Posso capire il senso, se è motivato da ragioni di natura politica, cioè se si vuol dire sostanzialmente che l'attività dell'Amministrazione deve essere accelerata. Questo ragionamento è accoglibile, ci vuole un tempo rapido per prendere le decisioni. Però esiste un problema tecnico, cioè non possiamo immaginare di affidare ai Servizi sociali del Comune una decisione su dei criteri di attribuzione di risorse pubbliche che è una decisione di natura politica. Quindi riporterei il dibattito ad una dimensione di buon senso, cioè, se c'è la disponibilità da parte dell'Amministrazione di fare un tavolo e di decidere insieme come fare delle riduzioni e del dare delle agevolazioni, degli aiuti, sussidi ai cittadini. Quella è la sede, perché non si risolve tutto con la TARI. Le necessità dei cittadini sono e saranno molte, quindi dobbiamo ragionare in termini più costruttivi. Per concludere, trovo anche ingeneroso un ragionamento di inerzia da parte dell'Amministrazione, perché non è vero. Hanno lavorato, la Giunta ha lavorato in condizioni di difficoltà oggettiva. Se oggi siamo qui, per la prima volta in presenza, una ragione c'è. Diciamo che probabilmente è necessaria una accelerazione che ci aspettiamo sin dalle prossime settimane. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Bene, ringrazio il Consigliere Bernardinello, io poi ho iscritto, si sta parlando dell'emendamento perché dopo ci sono le dichiarazioni di voto poi per la delibera. Ho la Consigliera Menon e Giannese. Prego Consigliera Menon, intanto.

SILVIA MENON – CONSIGLIERE

Sì, volevo solo semplicemente andare a chiarire dei discorsi che ho sentito da parte, tra l'altro di un ex Presidente della Provincia, completamente non coerenti con come si lavora con il bilancio perché Consigliere Saccardin, con le prime due delibere, noi abbiamo deliberato ulteriori entrate, diciamo così, minori spese per le quote capitale dei mutui. Quindi abbiamo già deliberato più risorse rispetto a quanto preventivato. Quello che viene preventivato può essere oggetto di variazioni in qualsiasi momento, per volontà politica. Il momento in cui si prevede la variazione, come giustamente ha scritto la dottoressa Cittadin nel suo parere contabile, sarà quando il Settore sociale farà la sua istruttoria, al termine del quale dirà ci sono dei casi specifici per il COVID, donne che lavoravano e facevano le donne delle pulizie e non hanno il lavoro, ma non sono disoccupate, perché in realtà non l'hanno mai avuto. Potrebbero esserci casi speciali che il Settore sociale individua e, in quel

momento, finita l'istruttoria del Sociale, ecco che abbiamo la quantificazione di questo. Quindi è qualcosa che a livello tecnico ha dato parere positivo, quindi non esistono le Sue considerazioni. Purtroppo non sono corrette. Tra l'altro, ripeto, ogni delibera che facciamo va a modificare quanto abbiamo già deliberato, preventivato, che era uguale a quello dell'anno prima, diciamoci la verità. Adesso bisogna capire una cosa: nel periodo COVID è necessaria sì la risorsa, ma anche la tempestività. Lo Stato Italiano ha iniziato una serie di delibere, oggi è partito il fondo perduto, in cui molto spesso si chiedeva reddito di marzo, reddito di aprile 2019 2020, e in base a quello si ha deciso con tempestività, perché queste risorse si valuta Stato, Ente locale, quanto veloce vengono erogate, non solo quanto se ne parla per dei mesi, ci sono un sacco di risorse, ci sono un sacco di risorse, è una cubatura da 3 milioni e 8. Bisogna arrivare prima o poi a dei risultati e la tempestività in periodo emergenziale è importantissima perché, allora, altrimenti io dico ma perché queste tasse le esigiamo ma non siamo in grado nello stesso tempo di determinare delle agevolazioni? Cioè, questa tempistica deve essere accordata, se siamo in grado di volerle dobbiamo anche essere in grado di considerare quali agevolazioni dobbiamo dare. Io vi dico la verità, non saprei riempire questo emendamento di un contenuto specifico e probabilmente è la cosa più giusta demandarlo ai Servizi sociali in questo momento, però mi sento di dire che questo è il momento per parlarne. Questo è il momento, perché l'Amministrazione è in questo momento che sta decidendo quanto esigere dai suoi cittadini, non può essere più avanti.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Grazie Consiglieria Menon. Ha chiesto di intervenire, l'ultimo intervento che ho iscritto e poi ha chiesto di intervenire il signor Sindaco, è quello del Consigliere Giannese, prego.

ROBERTO GIANNESE - CONSIGLIERE

Sì, siccome sono stato chiamato in causa sia dal Consigliere Azzalin che poi da Rossini volevo rispondere.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Lei deve stare nel merito, non si risponde ai Consiglieri. Rimanga nel merito dell'emendamento.

ROBERTO GIANNESE - CONSIGLIERE

Entro nel merito del discorso, che sicuramente nessuno voleva sminuire il ruolo delle Commissioni, per carità, sappiamo che hanno un ruolo importante, però bisogna stare attenti perché va bene il ruolo propositivo ma non impositivo, perché mi pare che nell'ultima Commissione l'atteggiamento sia stato questo. Stiamo attenti quindi a non sminuire invece al contrario il ruolo della Giunta e degli Amministratori comunali e dei funzionari degli uffici. E poi volevo dire, anche perché mi sembra che l'atteggiamento sia stato proprio quello di rallentare la macchina presentando l'emendamento, così, all'ultimo minuto, si rischi di rallentare quella che invece è la velocità, diciamo, di esecuzione dell'operatività della Giunta e soprattutto adesso, come ha detto la Consiglieria Menon, occorre agire con molta velocità. Quindi bisogna fare le cose nei tempi e nei modi stabiliti dal Regolamento.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora, no, l'emendamento è stato presentato oggettivamente a norma di Regolamento poi, insomma, le altre disquisizioni, per carità

MICHELE ARETUSINI – CONSIGLIERE

Facciamo disinformazione, mi scusi, siamo anche registrati. Stanno facendo disinformazione, è vergognosa questa disinformazione. “*Nei termini del Regolamento*”, ma di cosa stiamo parlando?

Ma siamo Consiglieri comunali o siamo all'associazione della bocciolina? Sono delle cose che non stanno né in cielo né in terra.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Consigliere Aretusini, però se fa così siamo alla bocciolina, siamo alla bocciolina se Lei non mi fa terminare di parlare e prende la parola senza che io gliela dia. Siccome mi rifiuto di essere alla bocciolina, sto dicendo esattamente, Lei non deve prendere la parola, Le sto dicendo che l'emendamento è stato presentato secondo i tempi previsti, quindi non c'è nessun tipo di rallentamento, di non, diciamo, soddisfazione di quello che è il Regolamento. Chiusa la vicenda, do la parola al signor Sindaco. Grazie.

EDOARDO GAFFEO - SINDACO

Sì, grazie. Spero si senta. Devo dire che ho trovato un po' strano il dibattito perché, tra l'altro, è uscito il numero nell'intervento della Consigliera Menon 3 milioni e 8 e non è uscito a caso quel numero lì. E' uscito perché io ho fatto alcune affermazioni in una parte della Commissione, quindi non è vero che l'Amministrazione non sta facendo i conti nella maniera corretta e non sta informando i Consiglieri nelle Commissioni. Noi lo stiamo facendo, stiamo cominciando a delineare quali sono i contorni, è evidente che la commissione e il Consiglio Comunale, parlo anche al Consigliere Azzalin. Noi siamo sul pezzo e ovviamente il Consiglio Comunale sarà sul pezzo. Domani mattina, come è stato ricordato, ci sarà un momento tecnico per la definizione di una parte importante che va esattamente nella direzione che chiedeva, credo, perché anche secondo me l'emendamento è alquanto generico, va comunque nella direzione ricordata dal Consigliere Aretusini. Noi stiamo cercando di mettere sul tavolo, lo posso anche dire, € 470.000 di agevolazioni TARI per tutte le attività che sono state costrette alla chiusura durante il periodo del *lockdown* perché non abbiamo discrezionalità su quella roba lì, non c'è discrezionalità perché i codici Ateco non li abbiamo scelti noi, li ha scelti qualcun altro. Quindi, da questo punto di vista, noi siamo in grado di fare un'operazione che è assolutamente lineare sulla base del principio che è ricordato nella stessa istituzione della TARI, in base alla quale chi inquina paga. Quindi, il fatto di estendere senza nessun tipo di criterio la platea di un tipo di tassazione che ha una valenza di natura ambientale, e vi ricordo che su quelle, in questo Consiglio Comunale sul tema ambientale sono state condotte delle battaglie spettacolari nel corso delle ultime settimane, noto che evidentemente il tema ambientale viaggia a corrente alternata, perché da un lato si fanno determinate affermazioni, poi invece quando abbiamo la necessità...Scusate, io non ho interrotto, quando c'è la necessità di fare un ragionamento sulla diminuzione della produzione di rifiuti e sul fatto che determinati tipi di tariffe sono finalizzati anche a un servizio che ha una valenza di questo genere, si cerca...

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Non interrompete, è una questione di educazione, è una questione di educazione perché se non sospendo il Consiglio Comunale. Sta parlando il signor Sindaco e ascoltate come lui ha ascoltato tutti voi senza interrompere, prego.

EDOARDO GAFFEO - SINDACO

Ho ascoltato, ho ascoltato, ho ascoltato in religioso silenzio, ho ascoltato in religioso silenzio e sto facendo un intervento che ha determinati contenuti che possono essere condivisi o non condivisi, questo però non significa che io debba essere interrotto. Anche perché, fortunatamente, ho praticamente finito. Nel senso che, come stavo già ricordando, l'intervento sarà un intervento molto cospicuo, sarà una parte di un intervento che è molto più ampio rispetto a questo, che verrà posto all'attenzione nei tempi e nei modi dovuti di tutto il Consiglio Comunale, quindi anche delle Commissioni. La cubatura è importante, i conteggi sono complicatissimi, a me dispiace ricordarlo

ma purtroppo le cose stanno in questi termini, piacerebbe a tutti che le cose fossero semplici ma purtroppo non lo sono. E a un problema complesso una risposta semplice normalmente non è la risposta corretta, va data una risposta che sia in linea con la complessità e la difficoltà del problema. Su questo stiamo lavorando, abbiamo dei tempi strettissimi, siamo tutti perfettamente consapevoli che bisogna andare con la massima velocità in quella direzione lì facendo le cose giuste, perché noi abbiamo un altro problema, anzi, un compito fondamentale che è quello di non sprecare neanche un euro di denaro pubblico, e quindi l'idea è quella di riuscire a fare le cose nel miglior modo possibile. Se questo implica avere la necessità di fare un passaggio in più in termini di Commissione consiliare, di Consiglio Comunale, è un sacrificio che chiedo tutti quanti, grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Allora, grazie. Allora, lo dico veramente, io capisco che sono temi che appassionano, però non c'è bisogno di interrompere. Lo dico proprio perché non voglio che questo Consiglio Comunale diventi un bar o l'associazione bocciolina perché ricordo anche che grazie alle modifiche del Regolamento fatte al momento del mio insediamento tutti i Consiglieri comunali possono prendere la parola. Se rimaneva il precedente regolamento sull'emendamento due minuti chi lo presentava e soltanto uno contrario. Allora, non c'è bisogno di scaldarsi e di interrompere, perché grazie a quelle modifiche, che ho fortemente voluto, tutti voi potete prendere la parola, però prendetela per cortesia rispettando tutti gli altri Consiglieri comunali e tutti quelli che ovviamente si attengono alle regole, visto che le avete richiamate. Allora, chiuso qui la discussione sull'emendamento, in realtà molti di voi sono già andati oltre, però nelle modifiche ci sono anche due minuti di dichiarazione di voto per i Capigruppo. Quindi se c'è qualcuno che vuole ulteriormente fare una dichiarazione di voto la può fare, altrimenti mandiamo in votazione l'emendamento. Non c'è nessuno che chiede, prego, è il Capogruppo, quindi Lei come Capogruppo, prego Consigliera Menon.

SILVIA MENON - CONSIGLIERE

Allora, io penso che tutte quelle che sono state le osservazioni e le critiche, non solo poste dall'opposizione ma anche dalla sua stessa maggioranza, sulla necessità di un dibattito, debbano farLe capire che forse, oltre che a illustrare, signor Sindaco, le cubature oralmente in una Commissione, abbiamo bisogno in questo periodo straordinario, forse come non mai, come non è stato chiesto ad altri precedenti sindaci, perché non hanno affrontato un'emergenza, abbiamo bisogno come non mai di trasparenza. Si è licenziato un dirigente del Settore sociale. Io voglio sapere se verrà fatta continuità, le consegne al successivo dirigente. Voglio un *report* del Settore sociale. Voglio poter decidere, per non sprecare 1 euro di denaro pubblico, cosa che mi sono sempre posta da quando faccio il Consigliere, voglio avere la consapevolezza di decidere con tutti i dati possibili e non il giorno prima alla delibera di Consiglio Comunale. Questo penso sia una pretesa di tutti. Rispetto ai € 470.000 per le imprese, ripeto quello che ho detto, ripeto quello che ho detto in Commissione, si tratta di essere onesti, perché quelle imprese non hanno sporcato, non hanno fatto rifiuti. Chiedere a quelle imprese lo stesso importo del 2019 significa essere dei ladri. Quindi è una cosa dovuta, signor Sindaco, che Lei restituisca alle imprese quei due tre mesi che non hanno pagato, questo è il minimo. Qui stiamo parlando invece di cose in più, per andare incontro alla emergenza.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Siamo in dichiarazione di voto, dopo Le do la parola sulla delibera, bene. Allora se nessuno ha, deve fare più. Sì è sull'emendamento. Prego Consigliere Aretusini.

MICHELE ARETUSINI – CONSIGLIERE

Allora, quello che invito ancora i Consiglieri di maggioranza, perché qua dentro, ricordatevelo, che non ci sono solo i partiti, non ci sono solamente le appartenenze politiche, ma c'è anche la coscienza di voler intraprendere un percorso che è quello che l'emendamento sta chiedendo, intraprendere un percorso, un percorso per aiutare delle situazioni di emergenza. Quindi faccio, voglio fare leva sulla vostra coscienza, ma deve andare oltre alla bandierina e perché l'ha presentato Aretusini, poi possa piacere la proposta, non possa, valutate la proposta nel merito. Vi prego, valutate nel merito. Signor Sindaco, mi scusi ma parlare di ambiente su questa proposta mi sembra strumentale, questo mi è sembrato molto strumentale, perché, sinceramente, certo, avranno fatto rifiuto sulle carte delle donazioni che gli sono arrivate da Bandiera Gialla, dalle Onlus o dalla spesa che si sono comprati con i buoni del Comune, ma di cosa stiamo parlando? Quindi fa riferimento l'ambiente su, riguardo questa tassa, secondo me è strumentale, preferivo sinceramente da lei signor Sindaco che entrasse nel merito della questione, merito della questione in cui non siamo mai entrati, perché quei € 330.000 approvati in quel fondo dove c'è stato il voto unanime sono ancora la parcheggiati. Parlava la Consiglieria Menon di celerità nel prendere le misure, sono ancora là, sono ancora immobilizzati. Domani mattina ci sarà un tavolo tecnico di questi € 470.000 da destinare alle imprese con il codice Ateco, lo leggiamo nei giornali da due mesi. Parlavo ieri con un commerciante, gli ho chiesto se aiutato qualcuno? No, mi sono dovuto arrangiare, mi ha detto. Mi sono dovuto arrangiare.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Ringrazio il Consigliere Aretusini. Dichiaro chiuso anche la discussione per quanto riguarda, Consigliere Azzalin sull'emendamento? La dichiarazione di voto sull'emendamento prego.

GRAZIANO AZZALIN - CONSIGLIERE

Ripeto in maniera molto tranquilla, noi siamo per votare contro questo emendamento perché bisogna sapere cosa si vota. Non si vota solo un'intenzione, qua si vota per destinare delle risorse, rispetto anche chi ne ha bisogno. Per cui, detto questo, il ragionamento di dire entriamo nel merito qualitativo, non significa affermare chi fa di più, chi fa di meno. Ognuno fa quello che è chiamato a fare, la Giunta svolge il suo lavoro, il Consiglio svolge il suo. Mi pare che rispetto a questa vicenda della crisi e della pandemia, però, c'è un punto politico che io voglio ribadire in maniera molto trasparente, per essere chiaro. Non rientrava nei programmi di nessuno, né di maggioranza, né di opposizione, e però registro, non in maniera, qualche volta magari in maniera diversa, però registro una disponibilità da parte dell'opposizione anche oggi, è stata, ci si è astenuti sulla rimodulazione dei mutui, sulle prime delibere, tranne te, però in generale non mi pare di registrare una obiezione rispetto alle misure che andiamo a trarre. Per cui, ecco perché io ti ho proposto di ritirare l'emendamento e di vedere su, chiamiamolo un tavolo, è una parola inflazionata, e di vedere in Commissione, no, allargata eccetera, di approfondire le cose e poi, voglio dire, alla luce di questo la Giunta attua i provvedimenti conseguenti. Ok? Questo ho detto che non significa, voglio dire, togliere le prerogative a nessuno, significa solo stabilire un punto su come vogliamo procedere rispetto a questa vicenda. Allora, noi respingiamo questo emendamento oggi, e non è un fatto perché l'ha presentato un collega della Lega, perché così come presentato secondo noi, l'abbiamo spiegato, non va bene. Però sui provvedimenti che riguarderanno la crisi vogliamo fare un punto in cui si entra nel merito? Questo mi sembra la richiesta che emerge, che non è un fatto se io sono del partito di maggioranza o meno. Io credo che sia nell'interesse di tutti farlo perché, guardate, io penso una cosa molto semplice, che le tante risorse che abbiamo a disposizione saranno alla fine poche. Saranno talmente poche che dovremo fare delle scelte che probabilmente saranno più le persone che scontentiamo che quelle che accontentiamo. E allora ecco dove deve essere la responsabilità politica e istituzionale. Quindi, l'ho voluto ribadire perché spesso viene frainteso questo ragionamento, e su questo l'ho ripetuto più volte, grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Grazie Consigliere Azzalin, mi ha chiesto la parola il Consigliere Rossini. Prego.

ANTONIO ROSSINI – CONSIGLIERE

Mah la cosa strana è che oggi abbiamo la politica che è diventata più tecnica dei tecnici perché, scusate, ma non abbiamo nessun parere sfavorevole a livello tecnico sull'emendamento che è stato presentato qui. Quindi siamo arrivati che noi cassiamo i tecnici e diciamo che non si può fare. Allora, visto che la Bassanini ha distinto le funzioni da quelle politiche a quelle amministrative, non vedo perché mai quest'oggi ci dobbiamo elevare a questo ruolo e di essere noi non tecnici, politici, a dire che non va bene emendamento, quando abbiamo un dirigente che ha detto che invece è consentito. Questo veramente, oggi io sono basito di questa nuova rilevazione che esce fuori in questo Consiglio Comunale e per me è grave eh! È grave perché voi potete avere anche delle motivazioni valide secondo la vostra concezione tecnico-giuridica, ma non sono sufficienti per poter dire che l'emendamento è inammissibile. E se lo volete fare, fate una forzatura politica e allora mi viene a dire avete trovato una scusa per poter dire che non è votabile, allora è diverso. Allora bisogna parlare piano, parlare chiaro, perché se era un discorso politico dovevate parlare politicamente e non trovare scuse tecniche che il tecnico dice, non c'è. Faccio la dichiarazione di voto. Per quanto riguarda il signor Sindaco, nessuno ha parlato che non c'è l'informazione, almeno parlo per me, parliamo di compartecipazione perché se uno si assume la responsabilità di votare qualcosa è giusto anche che possa dire, perlomeno dire, la sua parola, dopodiché si sa che in democrazia la maggioranza decide...

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Rossini però non può ogni volta sforare il tempo, faccia come gli altri, nei termini.

ANTONIO ROSSINI – CONSIGLIERE

...quindi, concludendo, per l'emendamento il mio voto sarà favorevole.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Grazie, prego Consigliera Biasin.

ELENA BIASIN - CONSIGLIERE

Sì, in dichiarazione di voto ripeto quello che avevo anticipato, ovvero sia che noi diamo, come Gruppo insomma, un parere sfavorevole a questo emendamento per motivi che a differenza di quello che in qualche modo viene contestato anche a me da chi mi ha preceduto, vogliamo proprio che sia la politica a decidere. Cioè, non vogliamo che siano gli uffici a prendere delle decisioni che spettano invece a quest'Aula. L'emendamento è stato presentato in una maniera che per noi invece ci impedisce di fare proprio queste scelte e le demanda a un soggetto amministrativo. E quindi noi non lo riteniamo modo di affrontare politicamente il problema. Poi, nel merito, questo lo voglio dire, siamo tutti d'accordo, anzi ci stiamo un po' parlando sopra, insomma, tutti stiamo dicendo le stesse cose, vogliamo trovare la forma più idonea per aiutare queste famiglie. Quindi il nostro è un voto sfavorevole all'emendamento per i motivi che vi abbiamo spiegato, ma certo non è una chiusura ad affrontare dei problemi che sicuramente questa Amministrazione ha a cuore e che sta affrontando tempestivamente.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Grazie Consigliera Biasin. Io non ho più nessuno, quindi a questo punto metto ai voti l'emendamento presentato dal Consigliere Aretusini. Chi è favorevole all'emendamento alzi la mano, prego. 8 mi sembra. 8 favorevoli. Chi è contrario? 19. Chi si astiene? Nessuno. Quindi

l'emendamento viene respinto con 19 voti contrari. Andiamo invece adesso a votare la delibera, prima però di mettere in votazione la delibera il signor Sindaco aveva una, un minuto, una comunicazione, prego.

EDOARDO GAFFEO – SINDACO

Un punto tecnico. Politicamente ed eticamente sono anch'io d'accordo sul fatto che sia un atto dovuto nei confronti di chi è stato costretto alla chiusura. Dal punto di vista però contabile non è così, nel senso che noi abbiamo in mano in questo momento delle circolari Arera che ci dicono che noi siamo anche autorizzati a fare lo sconto per i periodi di chiusura, ma piano finanziario invariato. Quindi secondo Arera le risorse dovrebbero essere recuperate chiedendo un aumento alle utenze domestiche, cosa che noi invece ci rifiutiamo di fare. Questo è il motivo per cui abbiamo bisogno di ottenere delle risorse dal bilancio comunale per riuscire a fare un intervento di questo tipo. Volevo solo precisare questo.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Ringrazio il signor Sindaco, adesso apriamo invece le dichiarazioni di voto sulla delibera complessiva.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Non c'è nessuno che vuole fare dichiarazioni di voto? Allora, dopo lo diciamo. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Allora 5, quindi Rizzato, Menon, Sette, Milan e Moretto. Ok, quindi contrario nessuno, quindi la delibera. Aretusini è uscito, non l'abbiamo contato. Sì, perché è uscito il Consigliere Aretusini nel frattempo. Ok, allora chiediamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Mi sembra che ci sia l'unanimità, però facciamo comunque un controllo. Contrari? Contrari nessuno. Astenuti nessuno. Quindi l'immediata esecutività passa all'unanimità.

PUNTO 6) DELL'O.D.G. “DISPOSIZIONI IN MERITO AL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19”

Bene, allora adesso passiamo alla delibera numero 6) “*Disposizioni in merito al diritto sulle pubbliche affissioni a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19*”. Prego Assessore Pavanello.

ANDREA PAVANELLO – ASSESSORE AL BILANCIO

Allora, stiamo parlando di diritto sulle pubbliche affissioni, quindi un'entrata per il Comune ed un costo per le aziende che decidono di affiggere i propri cartelloni. La normativa, l'articolo 22 del Decreto legislativo 507 del '93 prevede la facoltà, da parte del richiedente, di annullare la richiesta di affissione con l'obbligo comunque di corrispondere il 50% del diritto dovuto. Sapete che il diritto viene pagato anticipatamente quindi a rigor, rispettando la normativa in essere, coloro che avevano organizzato, anche ad esempio le manifestazioni per il “*Maggio Rodigino*”, avrebbero dovuto comunque, pur recedendo, diciamo, comunicando l'annullamento della affissione, pagare il 50% dei contributi. Abbiamo ritenuto questa forma, questo 50% non equo, e abbiamo di fatto deliberato una agevolazione a favore delle organizzazioni che avevano, per le manifestazioni che non si sono potute svolgere per effetto del *lockdown*. Quindi la normativa permetteva lo sconto del 50%, il Comune è intervenuto con il restante 50%, abbattendolo, e quindi lasciando, diciamo, neutro l'impatto dei costi per gli organizzatori di queste manifestazioni. Quindi vi proponiamo, appunto, di approvare questa agevolazione per quanto riguarda i diritti di affissione, quindi si procederà in questo caso ad un rimborso perché i diritti sono già stati pagati. In Commissione c'è stata l'unanimità a favore della deliberazione. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Ringrazio l'Assessore, chi vuole intervenire in merito a questa delibera? Nessuno. Allora chiudo la discussione. Dichiarazioni di voto di qualcuno? Nessuno. Quindi chiudo la discussione e quindi metto in votazione la delibera numero 6) all'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. Mi sembra che ci sia l'unanimità, facciamo una controprova. Astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno. Quindi la delibera passa all'unanimità. bene. Adesso invece passiamo alla parte interrogazioni. Ok. Chiedono anche l'immediata esecutività, quindi chi è favorevole? Contiamo, è uscito Rizzato mi sembra. Mattia tu voti l'immediata esecutività perché non ho visto la mano quindi siamo in, all'unanimità dei presenti, stiamo contando, 24. Ok, nessuno. Quindi all'unanimità, facciamo una controprova. Astenuti nessuno e contrari nessuno.

PUNTO 7) DELL'O.D.G. "INTERROGAZIONI/INTERPELLANZE"

Bene possiamo quindi al settimo punto all'ordine del giorno "Interrogazioni e interpellanze", prego chi vuole intervenire, Consigliera Menon.

SILVIA MENON – CONSIGLIERE

Io ho già espresso sui giornali l'esigenza che secondo me c'è in questo periodo di garantire la massima trasparenza e quindi non di ergersi a giudici, perché nessuno di noi è un giudice, però di ascoltare quello che ha provocato il prepensionamento, diciamo così, per scelta personale, di un dirigente perché sappiamo tutti che non è un evento ordinario, non c'è una malattia e quindi diciamo che è necessario e soprattutto, proprio perché penso che sia uno degli oneri più grandi all'interno delle deleghe della Giunta, vorrei capire come si sta attuando una riforma, quanto mai obbligatoria, del personale degli uffici, perché di fronte a persone che se ne vanno, per vari motivi, mobilità, di fronte al fatto che questo Comune applica il telelavoro dopo che lo Spisal è venuto a fare delle verifiche, io vorrei capire quando e come state attuando l'organizzazione del personale, che deve assolutamente essere fatta. Io voglio sinceramente, chiedo un *report*, voglio sapere durante il telelavoro quanti dirigenti hanno fatto riunioni con il proprio personale. Questa è una cosa da mettere, non sarebbe neanche un premio, sarebbe il minimo, questo occorre che l'Assessore Cattozzo riesca, e guardi le auguro ogni forza possibile perché mi rendo conto che si tratta di andare a veramente muovere dei meccanismi che purtroppo si stanno arrugginando sotto gli occhi di tutti, e molto spesso chi ci perde sono i bravi dipendenti comunali che decidono di andarsene per loro decisione. Non sto parlando dell'ultimo dirigente, sto parlando anche di altri, proprio perché manca un'organizzazione vera e propria che dovrebbe essere, non dico copiata dal privato, ma un po' di ispirazione privato ci potrebbe anche stare. Quindi, Assessore, io le chiedo un favore, anche se sono i suoi propositi e naturalmente in dodici mesi non ha potuto metterli in pratica, che ci dica quali sono le Sue intenzioni sul settore del personale perché ritengo che la mancanza del passaggio di deleghe avvenuta in passato, era uno dei punti della Commissione Baldetti, un dirigente che cambia non c'è il passaggio di deleghe. E' stato uno dei punti sollevati e fondamentali l'invio di una raccomandata, queste sono cose importanti. Le riunioni che devono esserci tra i vari dirigenti, questo finora è mancato. Io voglio sapere con il telelavoro del Comune, appunto, dopo che è arrivato lo Spisal, quanti dirigenti hanno convocato e dato delle cose da fare ai loro dipendenti. Ognuno è andato avanti per sé. Perché un dirigente questo deve fare, deve dirigere e non occuparsi della singola cartella, e questo penso sia una riforma che resterà nella storia. Assessore, io Le auguro veramente di attuarla, quindi Le chiedo una brevissima relazione su quello che, ecco, intende fare. Grazie

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Ringrazio la Consigliera Menon, in realtà mi ha chiesto la parola il signor Sindaco, quindi la do a lui.

EDOARDO GAFFEO – SINDACO

Credo di interpretare la volontà dell'Assessore Cattozzo, se posso già anticipare che ovviamente ci sarà una relazione scritta. Guardo l'Assessore che annuisce e conferma. Solamente intervengo per due precisazioni, giusto per completezza di natura informativa. La prima è che, contrariamente a quello che è stato detto non da Lei ma in altre occasioni, il dirigente Tesoro, che ringrazio e colgo l'occasione perché questo rimane a verbale, lo ringrazio per l'impegno che ha erogato per questa Amministrazione nel corso degli anni, non ha dato le dimissioni, ha scelto volontariamente di anticipare la quiescenza che lui ha già maturato comunque. Lui il diritto di andare, chiamiamolo, in pensione, è un diritto che ha già maturato e che ha deciso di anticipare di qualche mese rispetto alla massima scadenza possibile. Quindi questo stiamo parlando, non ci sono delle dimissioni eclatanti

in ballo, è esattamente la stessa cosa che centinaia di migliaia di persone in Italia con quota 100 o con altri istituti che sono stati messi in atto da parte dell'Amministrazione centrale, dall'INPS, ha utilizzato per poter andare in pensione. Questo è il quadro, poi ci sarà dibattito, ci tenevo a precisarlo. L'altra cosa che tengo a precisare che Spisal non ha fatto un controllo solo sul Comune di Rovigo o non ha deciso di venire a controllare il Comune di Rovigo perché c'era qualcosa che non andava. Dopo la dichiarazione di emergenza COVID, in accordo con USLL, Spisal ha fatto un controllo a tappeto, quindi anche sul Comune di Rovigo, su tutte le aziende, pubbliche e private, con più di 200 dipendenti. Quindi noi siamo rientrati assolutamente all'interno del campione, c'è stata una relazione da parte dello Spisal, che è stata consegnata al Segretario, possiamo già dire qui, ma poi magari ci sarà modo anche di allegarlo eventualmente se fosse necessario, che lo Spisal non ha rilevato assolutamente nessuna criticità nelle modalità che l'Amministrazione comunale aveva messo in atto per rispondere all'emergenza COVID, ci tenevo solo a precisare questo.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Bene, può, ha un minuto di tempo per dichiararsi soddisfatta o meno. Sì, prego, può andare nel microfono centrale, è messo lì, dovrebbe funzionare, teoricamente funziona.

LUISA CATTOZZO – ASSESSORE AL PERSONALE E ALL'INNOVAZIONE

Sì, volevo solo fare una piccola integrazione e poi ovviamente il rapporto, anche perché è un elemento utile che sto raccogliendo proprio per gestire non solo la questione *smart working* in fase emergenziale, ma perché lo *smart working* è obbligatorio per le pubbliche amministrazioni ed era già uno degli obiettivi in capo all'Amministrazione di quest'anno, fissato proprio in capo al dirigente al personale, nel valutare, anche con le parti sindacali, come portare avanti in maniera anche normale lo *smart working*. No, volevo soltanto puntualizzare che in una pubblica amministrazione, a differenza del privato, ci sono anche delle norme abbastanza restrittive che non prevedono la sovrapposizione tra due dirigenti, un uscente e un entrante. Quindi il passaggio di consegne è un atto garantito in capo alla struttura sotto la dirigenza che rimane in essere anche col cambio di dirigenza. Non è possibile avere la sovrapposizione, quindi pagare il doppio stipendio, cioè si può provvedere a sostituire il dirigente nel momento in cui, e solo nel momento in cui non è più in essere in capo all'Amministrazione, ecco.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Prego Consigliera Menon.

SILVIA MENON - CONSIGLIERE

Io ringrazio per la risposta, anche perché vi vedo sul pezzo, quindi c'è questo tema da affrontare. So per certo che non deve esserci una sovrapposizione, però sicuramente in capo a persone che hanno percepito, scusatemi, dei buoni stipendi, io mi aspetto che venga fatto un *report* scritto e lasciato sulla scrivania di tutte le cose particolarmente critiche che dovranno essere riprese e prese in mano da quello dopo. E così che venga anche per ogni singolo dipendente del Comune perché, ripeto, grossi casi che avete voi deliberato una soluzione, sono nati anche perché ci sono stati dei mancati passaggi o delle mancate riunioni nell'arco di vari dirigenti. E' molto importante, attendo questa relazione, vi ringrazio.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Grazie Consigliera Menon, ha chiesto di intervenire il Consigliere Masin, prego.

MATTEO MASIN – CONSIGLIERE

Grazie Presidente. Allora, avrei voluto fare alcune interpellanze a degli assessori però alla fine la farò al Sindaco e all'assessore alle partecipate. Le interpellanze riguardano il verde è una situazione che è già conosciuta dall'Assessore Merlo e riguarda via Gallani ed è legata alla proliferazione delle piante che ci sono vicino all'ufficio scolastico. Quando ci sono fortunali sempre più spesso cadono rami che sembrano tronchi, per cui è una questione di sicurezza.

L'altra riguarda "Parco 2000" a Borsea, indirettamente ho saputo che la Consigliera e Presidente della Commissione, collega Giorgia Businaro, ha già dato praticamente quasi la sicurezza che i lavori di messa in sicurezza saranno fatti. Io li ho visti, alcuni posti lì, alcuni giochini sono veramente pericolosi, per cui mi aspetto che nel frattempo, perché non so quando verrà messo tutto nero su bianco, nel frattempo si risolva qualcosa perché lì è molto frequentato da bambini piccoli. C'è stata una serie di corrispondenze fra un ragazzo del posto e ASM e questo mi ha dato modo di ripensare a quando, durante la giunta Merchiori, avevamo proprio interessato ASM per la messa in sicurezza radicale di quell'area lì, del parco giochi, di "Parco 2000".

E l'altra riguarda la solita storia delle buche, in particolare via Munerati che, sappiamo, verrà messa in sicurezza totale, perché verrà rifatta quasi completamente quasi tutta, però in questo momento ci sono parecchie buche che vanno sistemate perché effettivamente è un passaggio molto frequentato. Detto questo, dicevo che, proprio perché ricordavo il discorso di ASM, nonostante io sia stato il primo qualche anno fa a sollevare la questione degli stradini, mi rendo conto che è quasi come una battaglia persa in partenza perché ormai la situazione delle strade è una cosa che non ha né capo né coda. Un tempo c'erano 30 stradini. 30 stradini avrebbero potuto sistemare qualcosa, adesso come adesso con i tempi che abbiamo è sempre più difficile. A questo punto l'interpellanza, come dicevo prima, la giro al Sindaco e all'Assessore alle partecipate perché, visto che a breve, più o meno a breve, verrà rifatto, verrà rinnovato il C.d.A. di ASM S.p.A., io penso sarebbe il caso di pensare e di rivedere la *mission* di quella, di questa nostra partecipata e, *mission* naturalmente ai contratti di servizio che ci vincolano, magari arrivare anche a modificare lo statuto perché si prenda in assunzione, in carico un programma serio di manutenzioni per poter avere un piano che possa essere rispettato quanto prima. Ecco, vorrei sentire in merito cosa ne pensa il Sindaco e c'è anche l'Assessore alle partecipate.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Prego signor Sindaco.

EDOARDO GAFFEO - SINDACO

Chiaro che forniremo anche una risposta scritta sul tema di ASM. Ricordo che, in realtà, è il C.d.A. ha ancora un anno di vita, quindi non è una cosa immediata. Noi andremo all'approvazione del bilancio entro la fine di luglio di quest'anno perché anche ASM ha scelto di utilizzare tutta la riserva normativa che è stata possibile grazie ai vari decreti che si sono succeduti nel corso del tempo. Condivido l'idea che andrà fatto un ripensamento strategico complessivo su questo, quello che Lei ricordava, e anche altri aspetti ovviamente, perché dobbiamo riportare questa società, che è la principale società che lavora in *house* per il Comune di Rovigo, ad essere sicuramente una società che è in grado di produrre degli utili nelle linee di *business* caratteristiche, quindi non solo grazie ai dividendi che provengono da Ascopiave, e dall'altro essere in grado di fornire dei servizi che siano effettivamente dei servizi all'altezza di quello che noi abbiamo bisogno di fornire poi a nostra volta ai nostri cittadini. Quindi l'argomento è oggetto di approfondimento e sarà possibile nel corso della prossima settimana cominciare a fare un ragionamento completo su come ristrutturare questa società e vedremo insieme quali saranno le cose più opportune da fare. Sul tema specifico stiamo facendo una valutazione grazie anche all'interessamento sia dell'Ingegnere Favaretto, dell'Assessore Favaretto, e anche dell'Assessore Pavanello, sulla possibilità che ASM effettivamente svolga un'attività di *service* anche sulle manutenzioni ordinarie per quanto riguarda la gestione delle

cosiddette buche, che questo consentirebbe uno snellimento importante di tutta l'attività gestionale e in particolare l'Assessore Favaretto sta seguendo il *dossier* e quindi dovremmo essere nelle prossime settimane in grado anche di fornire una proposta complessiva dal punto di vista contrattuale nei confronti di ASM. E' chiaro che vanno, tutti i costi vanno tenuti sotto controllo perché non possiamo permetterci di non fare i lavori noi, ma poi anche di regalare, anche se è una società in *house*, dei contratti che siano non in linea con i contratti di mercato.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Consigliere Masin si dichiara soddisfatto, va bene, e ha chiesto di intervenire il consigliere Sette.

DAMIANO SETTE - CONSIGLIERE

Sì grazie Presidente. Allora, la prima interrogazione ha risposta scritta e quindi la leggo all'Assessore all'Urbanistica, dottor Favaretto. Allora, interrogazione a risposta scritta "Piruea 2006". Preso atto che nel 2006 il Consiglio Comunale ha approvato 17 Piruea per soddisfare una domanda residenziale teorica di 1.466 abitanti per un volume di 183.984 metri cubi e di seguito ci sono tutte le determinate che riguardano tutte le Piruea, che non andrò ad elencare ma che fornirò alla all'Assessore; considerato che nel Comune di Rovigo secondo i dati Istat pubblicati sul sito dell'Amministrazione comunale la popolazione residente il 31 dicembre 2006 era di 51.193 persone e a dicembre 2018 era di 51.104 persone, cioè se pur di poco è scesa; considerato che i Piruea erano strumenti urbanistici attuativi definiti nella legge regionale 11/2004 che puntavano al riuso di aree dismesse e degradate; considerato che attraverso i Piruea il Comune ha concesso di realizzare volumetria residenziale a dei privati in cambio di opere pubbliche; considerato che ogni Piruea aveva una scadenza entro la quale avrebbe dovuto essere completato; considerato che erano state sottoscritte delle fidejussioni a garanzia degli impegni dei privati nei confronti dell'Amministrazione, chiedo per ognuno dei 17 Piruea di sapere se è stato completato ed, in caso contrario, in che misura è stato completato se il Comune ha delle fidejussioni da escutere e per che importi o se sono già state escuse, l'elenco delle opere pubbliche realizzate messe a confronto con gli accordi iniziali e le eventuali revisioni in corso d'opera che sono state eseguite. Questo per quanto riguarda la prima.

L'altra è, mi associo al Consigliere Masin perché anch'io ho avuto numerose segnalazioni che 'sta benedetta via Munerati è devastata, è una gruviera, invito veramente l'Assessore a mandare qualcuno a vedere, ci sono delle buche che superano i 30 cm di profondità. Se una persona, o anche un vigile in moto, o qualsiasi persona in bicicletta, perché l'auto, è dissestata, può avere un incidente e mamma mia, però una persona in moto, in bici, veramente si uccide lì dentro, soprattutto nei tratti all'inizio di via Munerati per andare verso Concadirame e al civico 21/23 mi segnalano, veramente ci sono delle buche profondissime per cui è un'emergenza. Quindi chiedo anche all'Assessore eventualmente se ci può fornire il Piano asfalti 2020 per capire che lavori sono stati messi in opera e quando saranno eseguiti. Grazie. Scusi, un'ultima cosa, io ce l'ho cartacea, posso fornire all'Assessore o la mando via mail?

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

La fornisce agli organi istituzionali e noi la inviamo, grazie. Assessore Favaretto vuole prendere la parola, prego, se qualcun altro vuole intanto iscriversi oltre Bernardinello.

**GIUSEPPE FAVARETTO – ASSESSORE ANZIANO ALLE POLITICHE DI
PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE
(INTERVENTO FUORI MICROFONO)**

Buonasera a tutti i Consiglieri. Giusto per dare una prima risposta al Consigliere Sette, mi riservo di rispondere per iscritto. Per quanto riguarda i Piruea sono tutti scaduti nel febbraio 2020, alcuni conclusi e alcuni non conclusi, ma fornirò un rapporto per quanto riguarda i Piruea.

Per quanto riguarda via Ottavio Munerati sono a conoscenza della situazione di degrado della via e confermo che Acquevenete provvederà all'asfalto del tratto da via Masin alla piazza Don Arrigo Ragazzi durante l'estate, presumo, comunque è già in corso l'appalto.

Per quanto riguarda le buche, stiamo proprio in questi giorni appaltando quello che era previsto nel nostro bilancio di esercizio 2020 per fare interventi su tutto il territorio comunale. I fondi a disposizione non saranno sufficienti mai, andremo su quelle più problematiche. Mi riservo comunque di rispondere per iscritto.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Ringrazio l'Assessore Favaretto, Consigliere Sette prego.

DAMIANO SETTE - CONSIGLIERE

Solo un'unica cosa sta bene da Via Masin a Piazza Don Arrigo Ragazzi, però le buche enormi sono anche prima, giusto perché la ditta non arrivi e parta.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Bene, grazie, aveva chiesto di intervenire il Consigliere Bernardinello, prego.

PATRIZIO BERNARDINELLO - CONSIGLIERE

Molto velocemente. Allora, come al Consigliere, come al collega Sette e al collega Masin, anche a me sono state segnalate delle necessità di manutenzioni straordinarie nel verde pubblico, probabilmente la fine del *lockdown* porta le persone ad uscire e si accorgono di situazioni complicate che devono essere risolte, in particolare mi sono state segnalate nelle laterali di via Benedetto Croce e in via Oroboni. In via Oroboni mi è stata indicata anche la necessità di provvedere alla sistemazione dei tombini, che peraltro sono presenti in diversi punti della città, tombini ballerini, che creano problemi sia alla circolazione dei veicoli che delle biciclette sostanzialmente provoca, possono provocare delle cadute.

Da ultimo, mi chiedono notizie sulla, però non vedo l'Assessore Alberghini, sull'area sgambamento cani che era già stata messa nelle previsioni del Comune e effettivamente i propri TARI di animali hanno questa necessità che segnalano ulteriormente all'Amministrazione comunale Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Va bene, forniremo poi una risposta scritta rispetto a queste segnalazioni. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bertacin che è appena entrato prego.

RICCARDO BERTACIN – CONSIGLIERE

Grazie Presidente. Per me è difficile stare in piedi perché devo tenere il microfono in mano. Posso stare seduto grazie. La mia interpellanza è perché, rivolta alla Giunta, perché mi è stato segnalato che hanno avvistato dei topi in Piazza Roma vicino a dove ci sono i cassonetti e quindi volevo sapere se la Giunta fosse a conoscenza del problema se ha intenzione di risolverlo, e questo mi permette anche di collegarmi al problema magari delle zanzare che adesso ci stiamo avvicinando al periodo estivo e quindi sapere i progetti dell'Amministrazione a riguardo su questo tipo di interventi collegati quindi anche la manutenzione dei tombini in quanto spesso comunque le zanzare si aggirano lì intorno o anche se ha in mente un piano l'Amministrazione per i sifoni sui tombini perché qualcuno emette anche un odore sgradevole. E questo anche mi permette di collegarmi sempre a un problema che viene fuori nel periodo estivo, che è lo sfalcio dell'erba, che è sempre

comunque collegato alle zanzare e insetti vari, perché sarebbe opportuno e carino anche avere per tempo delle, chiamiamola tabella di marcia, con i relativi sfalci che verranno fatti, se possibile, anche in quale periodo, se si è già insomma ipotizzato quanti e come farli in modo tale da non trovarci come magari abbiamo fatto l'anno scorso che trovavamo dei tratti dove c'era l'erba altissima e continue segnalazioni su segnalazioni quando magari se abbiamo una tabella di marcia opportuna per procedere ecco magari riusciamo a convivere e a evitare numerose segnalazioni a riguardo. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Eh sì ha chiesto di intervenire l'Assessore Merlo, prego.

DINA MERLO – ASSESSORE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Buonasera. Volevo innanzitutto cominciare dal problema dello sfalcio dell'erba.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore può provare a spostarsi nel microfono perché quello non si sente, provi quello.

DINA MERLO – ASSESSORE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Proviamo qui, si sente meglio. Sì, allora il problema zanzare e quest'anno l'abbiamo affrontato già nel periodo del *lockdown* con una ordinanza del Sindaco che è stata fatta a fine aprile e che, diciamo, chiede e fa divieto di lasciare i contenitori contenente acqua e tutta una serie di, diciamo, ristagni che possono favorire la presenza di zanzare. Rispetto a questo quindi, però faccio presente che il problema zanzare viene affrontato tutto l'anno e in particolare dal mese di marzo iniziano i trattamenti larvicidi che il Comune di Rovigo ha delegato a un'azienda che si occupa a livello provinciale di questo problema e viene fatto anche durante il periodo invernale da parte nostra, dall'Ufficio ambiente, quindi c'è una continuità di trattamento. Poi nel periodo estivo probabilmente anche quest'anno, come l'anno scorso, faremo dei trattamenti adulticidi in alcune zone in modo da abbattere il numero diciamo di insetti e evitare che ci siano degli elevati quantitativi per prevenire la West Nile. Inoltre quest'anno, nonostante il *lockdown*, è stata fatta una richiesta ai cittadini privati, chi voleva le pastiglie larvicide come l'anno scorso sono state distribuite a domicilio. L'Ufficio Ambiente ha raccolto le richieste, ha organizzato dei giri e ha distribuito a domicilio le pastiglie. Questo per quanto riguarda le zanzare.

Per quanto riguarda il problema dell'erba, che è comunque collegato al problema zanzare ma è anche un problema di decoro eccetera, è stato fatto anche qui durante il periodo *lockdown* un'ordinanza sindacale proprio per semplificare le cose, visti i problemi anche di, diciamo, coordinamento in questo periodo e a partire, è stato dato tempo fino all'11 maggio di eseguire, anche per i privati, i tagli dell'erba. Allora, la situazione è la seguente: nel pubblico sono già stati fatti sicuramente due tagli, in tutte le aree pubbliche, e probabilmente sta già iniziando il terzo. I problemi spesso si verificano nelle aree private dove, o cantieri abbandonati o aree incolte. Su questi, su segnalazione, c'è la possibilità di fare intervenire la polizia locale e di chiedere il taglio. In “casi ostinati”, fra virgolette, il Comune può anche sostituirsi con spese che poi devono essere rimosse dal proprio TARI. Quindi la situazione è in questo momento piuttosto, diciamo, dal punto di vista del pubblico è altamente sotto controllo, dal punto di vista del privato ci sono delle realtà che stiamo monitorando e sono già state fatte anche delle sanzioni.

Problema dei topi in Piazza Roma. Sono arrivate delle segnalazioni, lì adesso è stato fatto una richiesta, sono stati spostati dei cassonetti e è stato chiesto all'azienda che fa la derattizzazione in tutto il Comune di fare un'intensificazione nei tombini intorno alla piazza e questo è stato fatto da qualche giorno, insomma. Si sta quindi affrontando il problema che però probabilmente dovrà anche riguardare un po' la gestione dei rifiuti nella piazza Annonaria e quindi anche lì

probabilmente bisognerà cercare di usare contenitori chiusi ed evitare l'abbandono di rifiuti, anche temporaneo, per cestini, anche semplicemente cestini, perché purtroppo è un problema che si verifica quando c'è cibo abbandonato. Ecco, quindi, comunque questa è una situazione, diciamo, che tutta collegata e che stiamo cercando di tenere sotto controllo, chiaramente le segnalazioni poi vengono prese in carico e inviate alle aziende che eseguono le attività. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Ringrazio l'Assessore Merlo. Ha chiesto il Consigliere Azzalin prego.

GRAZIANO AZZALIN - CONSIGLIERE

Me ne dà occasione proprio l'intervento dell'Assessore per fare la seguente interrogazione e io credo sia stata salutata, almeno per quanto mi riguarda lo è stato, e poi ho potuto anche sentire diversi cittadini che hanno apprezzato l'ordinanza del Sindaco che invitava, diciamo, i privati a garantire la pulizia della propria area eccetera, però sappiamo bene che poi le ordinanze bisogna applicarle. Ora, ho sentito l'Assessore adesso che ha detto ci sono state diverse segnalazioni, diverse sanzioni, o mi pare aver capito così. Ecco, siccome io vedo una situazione in giro, diciamo, poco differente rispetto all'ante ordinanza, non ho visto un'inversione di tendenza nelle abitudini, diciamo, di cittadini che danno poco rilievo al decoro delle proprie aree, e siccome questo spesso appartiene anche aree destinate, diciamo, magari a future urbanizzazioni o aree che non hanno una destinazione, cioè comunque aree anche importanti, ma che però sono lì perché anche magari è probabile che il costo diciamo della pulizia è notevole. Allora credo che su questo sia opportuno magari una verifica più puntuale. Ecco, io, nell'apprezzare, diciamo, l'intervento dell'Amministrazione in questo senso, che trovo molto importante, molto significativo, credo anche che sia opportuno dare seguito a questo, perché sappiamo bene che occorre dare poi la diffida, occorre dare la comunicazione, non è che si può mandare solo la sanzione, e occorre a volte anche cercare i propri TARI chi ha il possesso delle aree, perché in alcuni casi ci sono anche problemi di questa natura. Ecco, quindi credo, proprio me ne ha dato occasione con la sua precisazione, vorrei sollecitare un intervento, diciamo, di implementazione della ordinanza più, diciamo, puntuale, ecco, da parte della polizia locale perché su questo c'è bisogno di un intervento più puntuale e Le assicuro che sarà apprezzato ulteriormente dai cittadini. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Bene, ringrazio il Consigliere Azzalin. Qualcun altro che vuole proporre interrogazioni e interpellanze? No, non vedo mani alzate, quindi se non c'è nessun altro che chiede la parola, io direi che alle 17:49 chiudiamo la seduta del Consiglio Comunale. Grazie a tutti.